



LISTINO 4-2016



1) **BASILIVS MAGNUS** St. (fl. IV sec.)-**BRUNI, Leonardo** tr. (1370-1444). *De liberalibus studiis et ingenuis moribus liber. Per Leonardum Arr. ex Graeco in Latinum conversus.* Colophon: Firenze, Filippo Giunta, agosto 1516.

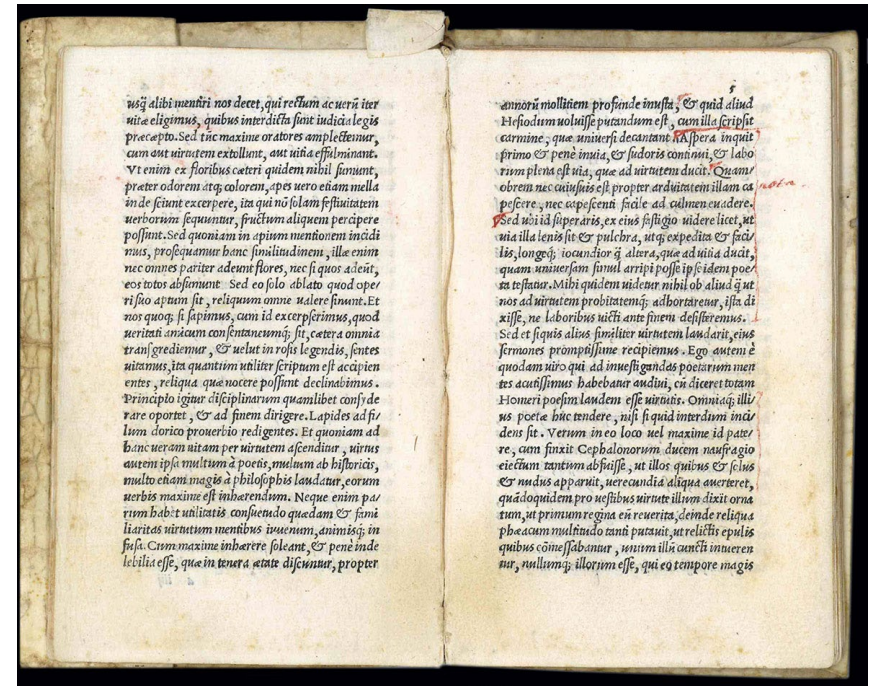
In 8vo; pergamena coeva con unghie; cc. 12. Marca al titolo. Lievi fioriture, ma ottima copia.

Rara prima edizione giuntina di questo classico della pedagogia stampato in elegante carattere corsivo.

Legato con: Aristides, Publius Aelius (117-189). *Oratio de Urbe Roma Scipione Carteromacho interprete.* Colophon: Firenze, Filippo Giunta, January 1519. In 8vo; pp. (4), 281-301, (3). Trattato da: G.B. Egnazio, *In hoc volumine haec continentur Ioannis Baptistae Egnatij Veneti De Caesaribus libri III a dictatore Caesare ad Constantinum Palaeologum, hinc a Carolo Magno ad Maximilianum Caesarem. Eiusdem... Addita in calce Heliogabali principis ad meretrices elegantissima oratio non ante impressa. Insuper oratio Aristidis de urbe Roma a Scipione Carteromacho latinitate donata.*

Edit 16, CNCE4582; Decia-Delfiol, nr. 90, Pettas, nr. 94, Renouard, p. XLI, nr. 88.

€ 480,00





2) BIBLIA LATINA. *Biblia utriusque testamenti, summa cura, ac diligentia et collatione multorum ac emendatissimorum exemplarium, quam castigatissime fieri potuit excussa.* Venezia, Ad signum Spei, 1548.

In 8vo (mm 150 x 100); cc. (8), 620, (4, la quarta è bianca). Rilegatura originale in pergamena flessibile con capitelli passanti e 3 nervi allumati anch'essi passanti. Piatti con unghiatura che conservano gli agganci a cui erano attaccati i legacci, ora persi. Un pò inscurita e con piccole macchie sparse d'inchiostro chiaro. Sul dorso si legge, di mano coeva, un 66 con sotto la data dell'edizione: 1548. Sull'ult. sguardia libera si legge in bella grafia coeva: "Io Filippo Matiolo ho comprato questa biblia de lano 1555 L.3" e poco sotto nella stessa carta: "Dico Filippo Matiolo da Castedelo (sic) franco et lo comprata in Modona". Frontespizio insolito nel quel viene raffigurato Giosuè in armi, ma con l'elmo ai suoi piedi, mentre in ginocchio ascolta Yaveh che da una nuvola lo incita ad osservare la Torah. Il testo è adornato anche da alcune piccole iniziali figurate in legno.

Offriamo una Cinquecentina in condizioni inusuali, perché a parte la normale patina del tempo, è di conservazione perfetta e mantiene il sapore di un oggetto arrivato a noi solo registrando le impercettibili mutazioni dei secoli. Di grande fascino. Si trova in una ventina di biblioteche pubbliche italiane, ma sul mercato antiquario è molto rara.

€ 1.900,00



3) **BIONDINI, Alfonso-NOCETTI, Luigi-AZZOLINI, Giuseppe.** *Compilazione delle prove di discendenza della nobile famiglia Medici Caula.* Modena, Società tipografica, 1792.

In 4to; cartone coevo ricoperto di bella carta lucida color bronzo; antiporta calcografica raffigurante lo stemma dei Medici Caula con motto (“Pietas deo nos conciliat”), pp. 53, (3, di cui le ultime 2 bianche), grande tabella ripiegata fuori testo, contenente l’albero genealogico della famiglia Medici Caula. Fregio xilografico sul frontespizio. Ottima copia.

Rara prima edizione di questo studio storico-archivistico sulla famiglia modenese Medici Caula.

Catalogo unico, IT\ICCU\MODE\022090.

€ 380,00





4) CASTIGLIONE, Giuseppe Antonio. *Dodici conclusioni cristiane, morali, legali e cavalleresche del conte canonico Gioseffo Antonio Castiglione sostenute contro i vani puntigli del Volgo dalla comune dottrina de gli scrittori dell'onore, e in questa seconda edizione dedicate all'altezza serenissima di Antonio I duca VIII di Parma e di Piacenza &c.* Bologna, Costantino Pisarri sotto le Scuole, Impressore del S. Officio, 1727.

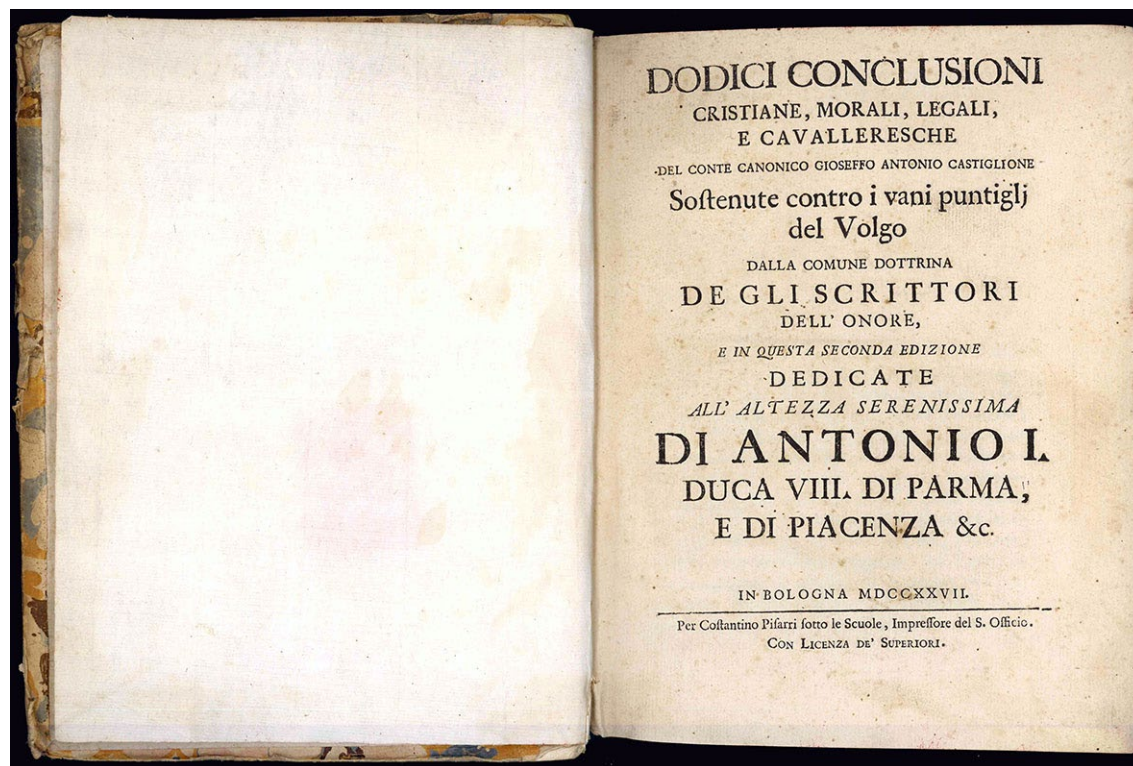
In 4to (mm 244x185); pp (24), 476, (2). Legatura in mezza pergamena, con tassello con titolo in oro al dorso, e piatti in carta marmorizzata.

Seconda edizione di questo trattato che trae la propria ispirazione da quello assai noto di Scipione Maffei ("Della scienza chiamata cavalleresca" del 1710). Entrambi considerano quella cavalleresca una pseudo-scienza, sopravvissuta alla pratica del duello ormai estinta e proibita, e quindi ridottasi ad un involucro senza corpo. Il Castiglione, ponendosi in continuità con Maffei, ritiene che la dottrina dell'onore debba comunque essere sottoposta alle leggi civili, morali e religiose, pur mantenendo una certa utilità come sussidio per la risoluzione pacifica di controversie.

Secondo Melzi (I/p. 183), "Giuseppe Antonio Castiglione fu quegli che prestò il suo nome al vero scrittore delle presenti conclusioni, cioè al marchese Gio. Felice Orsi, bolognese", oassia all marchese Orsi (1623-1733), letterato e filosofo bolognese, amico del Maffei (curò anche un'edizione della *Merope*). Ottimo esemplare con lievi danni agli angoli.

Gelli, *Bibl. del Duello*, p. 118.

€ 230,00



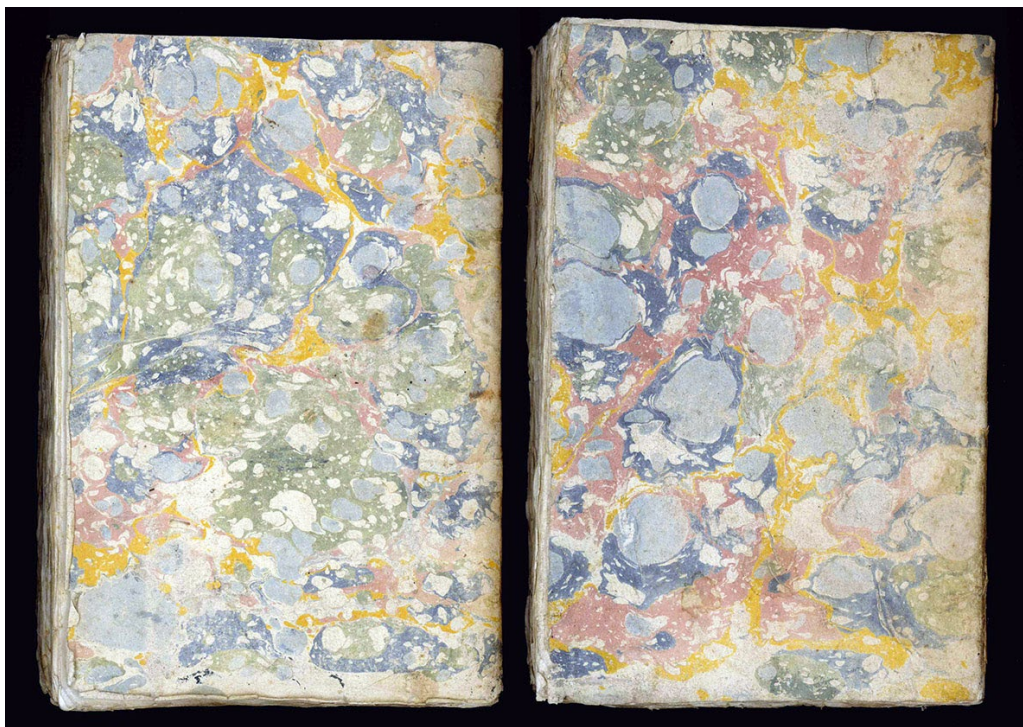
5) CASTIGLIONI, Luigi (1757-1832). *Viaggio negli Stati Uniti dell'America settentrionale fatto negli anni 1785, 1786, e 1787 da Luigi Castiglioni... Con alcune osservazioni sui vegetabili più utili di quel paese. Tomo primo [-secondo]*. Milano, Marelli, 1790.

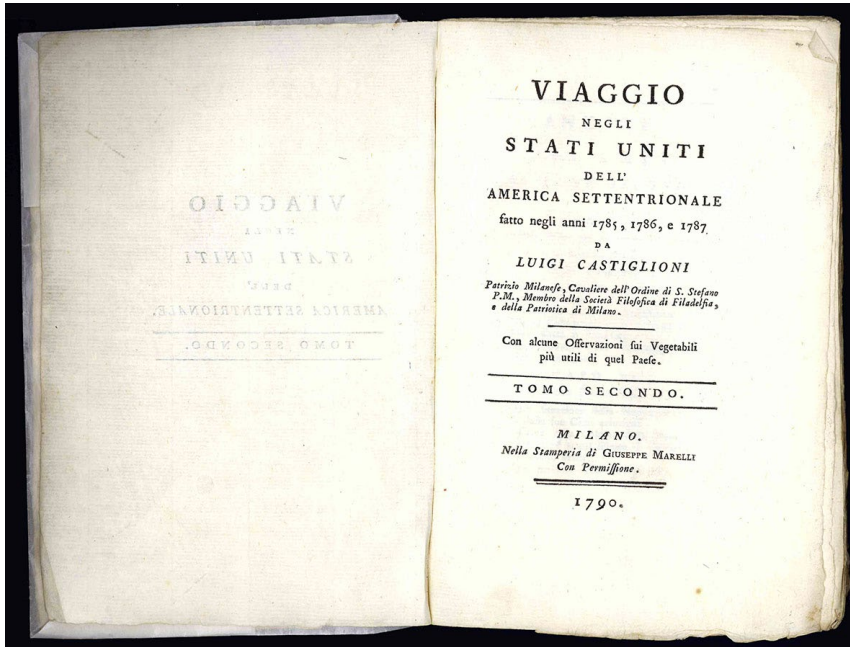
Due volumi in 8vo (mm. 224x145); broccatura originale marmorizzata; pp. XII, 403, (1 bianca) con VIII tavole e mappe calcografiche ripiegate fuori testo; pp. VI, 402, (2 bianche) pp. con III tabelle ripiegate e 6 tavole e mappe incise, anch'esse ripiegate, numerate IX-XIV. Alla carta L5r comincia con titolo proprio la sezione *Osservazioni sui vegetabili più utili degli Stati Uniti*. Magnifico esemplare intonso con barbe.

PRIMA EDIZIONE. Frutto principale del soggiorno di due anni del Castiglioni in America fu il *Viaggio*, compendio sistematico e prezioso di informazioni di prima mano sulla topografia, la storia, le istituzioni, i costumi, l'agricoltura e l'industria di vari stati americani dal Massachusetts alla Georgia, a cui si aggiunge in appendice una descrizione delle piante autoctone ritenute degne di note e adottabili in Italia. Senza raggiungere la raffinatezza e la genialità di un Tocqueville, in Castiglioni troviamo una franchezza ed un'onestà che conferiscono vigore e fascino ad una narrazione per altri versi un po' piatta.

Luigi Castiglioni (1757-1832), milanese, conobbe Benjamin Franklin nel 1784 a Passy in Francia. Franklin trovò Castiglioni intelligente ed amabile e si offrì di aiutarlo nei suoi viaggi americani. Castiglioni, già formato nelle scienze naturali, imparò l'inglese durante alcuni viaggi in Inghilterra tra il 1784 e il 1785. Al suo apparire, il *Viaggio* fu ben accolto, in particolare per i suoi aspetti scientifici. Non è improbabile che la censura austriaca abbia ostracizzato l'opera per tutti i riferimenti positivi che essa contiene circa la nuova repubblica americana a livello sia di governo che di società (cfr A. Pace, a cura di, *Luigi Castiglioni's Viaggio: Travels in the United States of North America 1785-87*, Syracuse, 1983).

Castiglioni attraversò il Canada, il Delaware, la Pennsylvania, New York, il New Jersey, il Connecticut, il Rhode Island, il Massachusetts, il Vermont, il New Hampshire, il





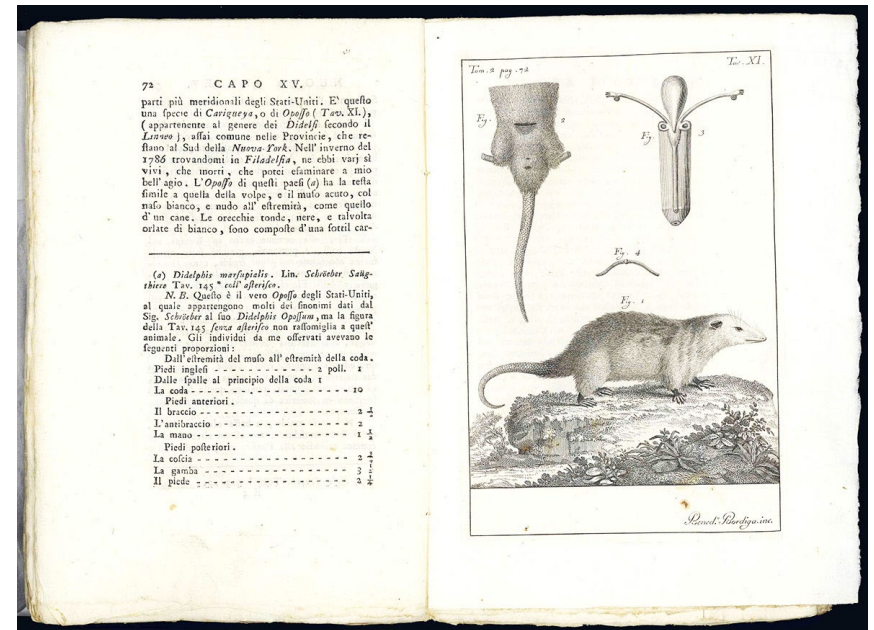
Maryland, la Virginia, la Georgia e il Nord e Sud Carolina, facendo tappa a Boston, New York, Philadelphia, Pittsburgh, Baltimora, Annapolis, Mount Vernon, Dumfries (dove descrive un magazzino di tabacco), Richmond, Charleston, Savannah e Charlottesville (con una visita a Monticello).

“Castiglioni’s purposes in visiting America were to witness the birth of a republic out of diverse people occupying a large area and to study the plants of North America with the particular view of finding species which might be introduced into Europe. He is credited with having imported into Lombardy the locust, which had flourished mightily by the time of his death, the catalpa, and the arbor vitae... The account of Luigi’s journey is interrupted, as he leaves a state, by a sort of encyclopedia type of miscellany on the state. For South Carolina, for example, he discourses on history, the districts, John Locke’s proposals, government,

the inscription on the Pitt monument at Charleston, buildings, churches, trade, climate, and manners (abuse of liquor)... The new Constitution of the United States, given him by Franklin, is reprinted entire, probably its first translation into Italian...” (Th.D. Clark, *Travels in the Old South. A Bibliography*, Oklahoma, 1956, II, p. 94).

Le tavole mostrano un iceberg; una pianta di Boston; vari oggetti indiani; una pianta di New York; una pianta di Charleston; diversi tipi di recinzioni; un mulino con relativi strumenti per la produzione di riso; figure che illustrano la coltivazione e la lavorazione del tabacco; piante indigene e animali come le foglie di quercia, l’opossum, la foglia del “Franklinia Altamaha”, il sommacco, etc.

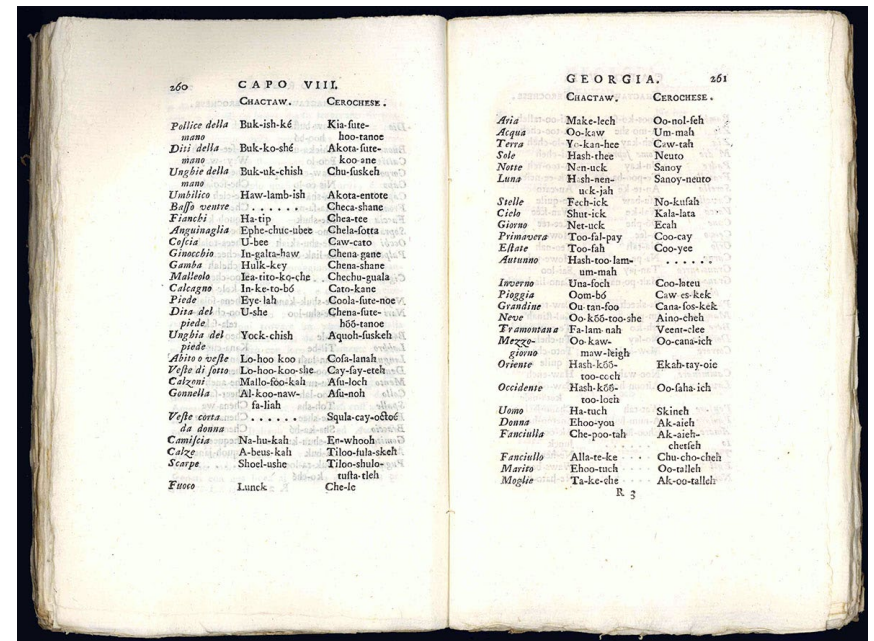
Il volume presenta uno dei primi vocabolari a stampa della lingua Cherokee e contiene la prima traduzione italiana quasi integrale della

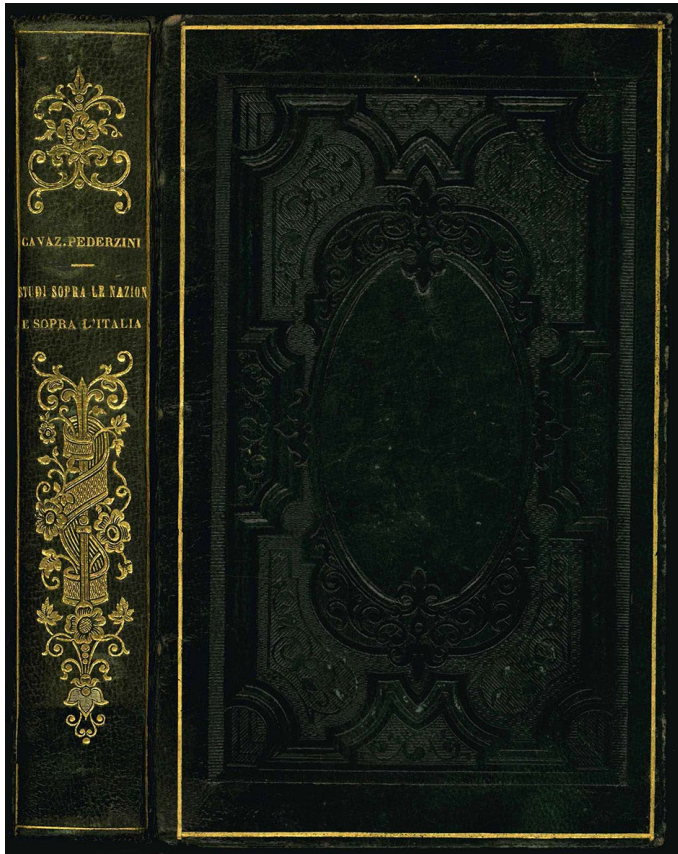


Costituzione degli Stati Uniti. Una traduzione tedesca del *Viaggio*, ad opera di Magnus Peterson, fu pubblicata a Memmingen nel 1793.

Catalogo unico, IT\ICCU\PUVE\011542; Sabin, 11413; Pritzel, 1595; A. Grab, *The Italian Enlightenment and the American Revolution*, in: "The American Constitution as a Symbol and Reality in Italy", E.P. Noether, ed., Lewiston, 1989, pp. 41-42; R. Healey, *Italian Literature Before 1900 in English Translation. An Annotated Bibliography 1929-2008*, Toronto, Buffalo & London, 2011, nr. 8312.

€ 5.500,00



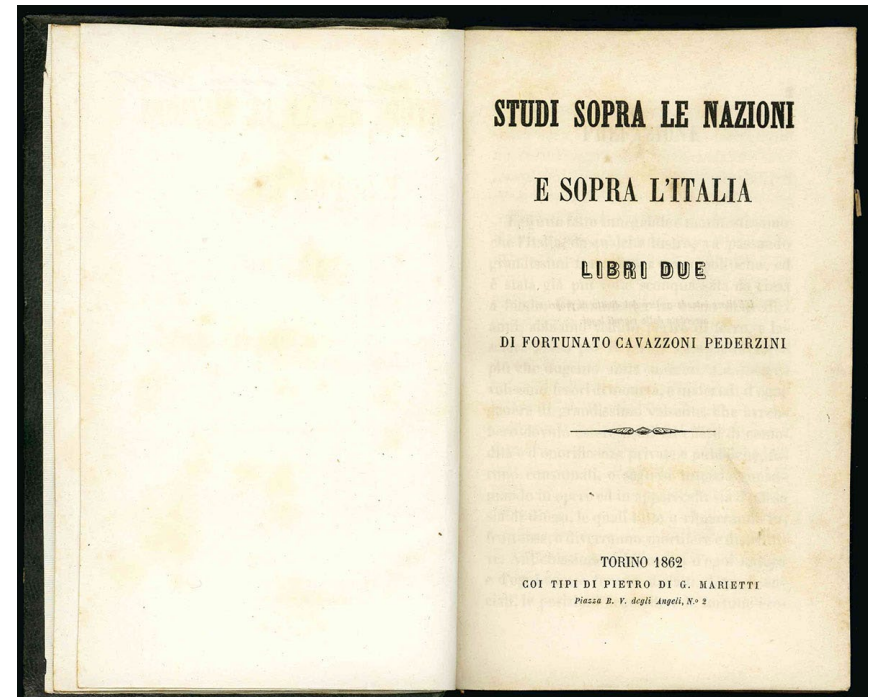


6) **CAVAZZONI PEDERZINI, Fortunato** (Modena, 1799-1864). *Studi sopra le nazioni e sopra l'Italia. Libri due.* Torino, Tipi di Pietro di G. Marietti, 1862.

In 16mo grande (mm 175x105); pp. 484. Due volumi in uno. Bella legatura in marocchino con impressioni in oro e a secco ai piatti, titolo e fregi in oro al dorso. Taglio dorato. Lievi abrasioni al piatto posteriore, ma nel complesso ottima copia.

Il Cavazzoni Pederzini, autore tra l'altro di "Dialoghi filosofici", di "Considerazioni intorno al governo de' poveri in Italia", e di una Grafimachia, si sofferma in quest'opera su temi storico-politici come l'origine delle nazioni e delle lingue nazionali, della nazionalità geografica e politica, della libertà, della moralità delle nazioni, della presenza del papato in Italia e dell'opinione del Machiavelli relativamente ad essa. Unica edizione di questa interessante raccolta di studi relativi all'idea di nazione e alla nazione italiana in particolare, all'indomani della sua travagliatissima unificazione.

€ 180,00





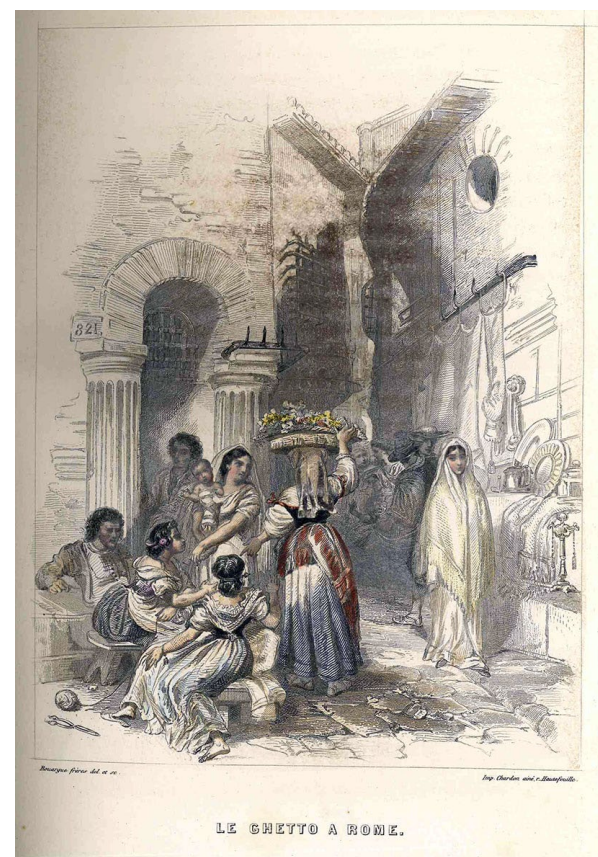
7) **DE MUSSET, Paul** (Parigi, 1804-1880). *Voyage pittoresque en Italie. Partie septentrionale. Partie Méridionale et en Sicile*. Paris, Belin-Leprieur et Morizot, 1855-1856.

Due volumi in 8vo grande (mm 263x165); pp. VIII, 544, [23] tavole fuori testo; 525, [23] tavole fuori testo. Ottima copia, caratterizzata da usuali fioriture della carta. Il primo volume è rilegato in percallina marrone, mentre la legatura del secondo è in percallina verde. Entrambe le legature presentano una ricca edicola con figure allegoriche, lupa capitolina e armi papali impresse in oro, rosso, verde e blu al piatto anteriore. Al piatto posteriore e al dorso oltre alle armi papali e alla lupa capitolina, che si ripetono, compaiono anche fregi e figure allegoriche. I tagli sono dorati.

Si tratta della prima edizione illustrata. Presenta una vignetta incisa su acciaio ai frontespizi e 46 suggestive tavole fuori testo disegnate ed incise dai fratelli Rouargue, nelle quali vengono raffigura-

te le principali città italiane (Torino, Genova, Milano, Brescia, Padova, Venezia, Bologna, Ancona, Livorno, Pisa, Firenze, Napoli, Palermo...). Cinque di queste, colorate da mano coeva, ritraggono invece scene di costume. Di ogni città sono messe in evidenza le bellezze paesaggistiche, i tesori d'arte, i musei, le istituzioni benefiche e culturali, ecc.

€ 750,00





8) **FAMIGLIA MORANO.** *Serie genealogica della famiglia Morano patrizia modenese.* Modena, Eredi di Bartolomeo Soliani, 1759.

In 4to, antiporta incisa con lo stemma della Famiglia Morano, pp. 89, (1) e con 4 figure in rame ripiegate (Lapide I, II, IV, VII) e una grande tavola ripiegata fuori testo: *Tavola Genealogica della Famiglia Morano Patrizia Modenese estratta da autentici ed irrefragabili documenti* (mm 1080x355). Testo riquadrato entro duplice cornice. Cartonato antico. Ottima copia.

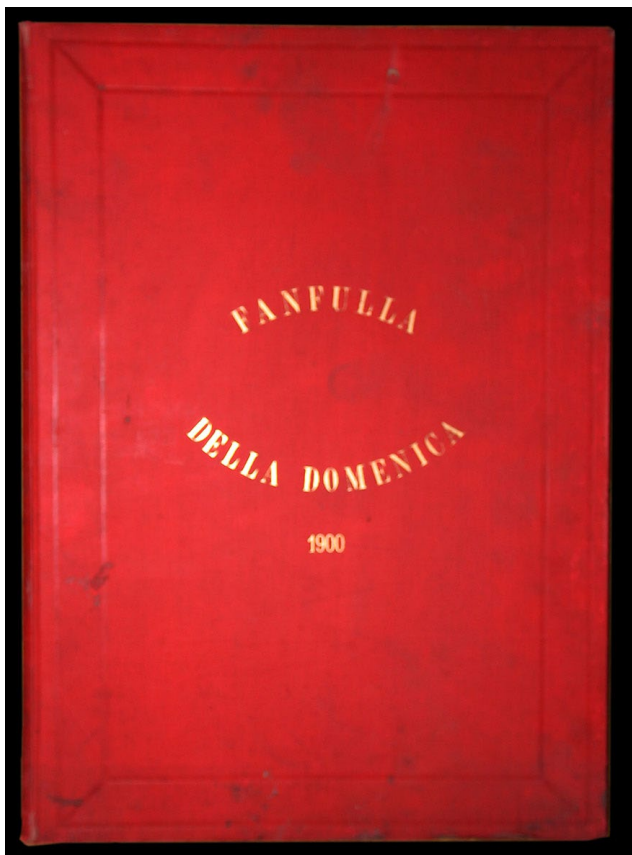
Prima edizione, molto rara, di questa interessante monografia sulla famiglia Morano corredata

da belle tavole che illustrano le sepolture più antiche di membri della famiglia.

Catalogo unico, IT\ICCU\LO1E\024573.

€ 350,00





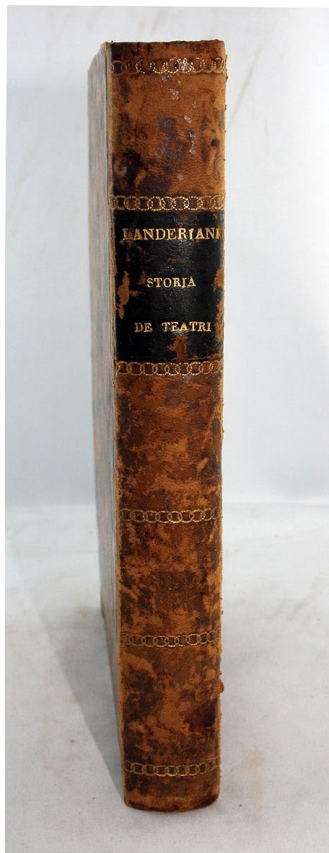
9) FANFULLA DELLA DOMENICA. Roma, Tipografica Carlo Mariani & C.-Tipografia F. Centenari-Tip. Editrice Romana, 1900-1914.

Nove volumi in folio (mm 478x340) che raccolgono i fascicoli, pubblicati a cadenza settimanale, dal 1900 al 1914. Ogni fascicolo consta di 4 pagine. Alla fine di ogni annata sono presenti preziosi indici. Legatura in tela rossa. I primi tre volumi presentano titolo in oro sul piatto anteriore, nei restanti nove il titolo, sempre in oro, è invece al dorso.

Il giornale nacque il 27 luglio 1879 come supplemento domenicale del quotidiano “Fanfulla” ed ebbe un grande successo. La sua pubblicazione riuscì ad imprimere un’accelerazione culturale e costituì una svolta nel panorama intellettuale italiano. Su “Fanfulla della domenica” furono pubblicati gli scritti di grandi letterari ed artisti, da D’Annunzio a Carducci, da Capuana a Chiarini, senza tralasciare la schiera di brillanti scrittrici Serao, Neera, Deledda, Perodi.

€ 1.900,00





10) FERRARIO, Giulio editor (1767-1847). *Storia e descrizione de' principali teatri antichi e moderni corredata di tavole col Saggio sull'architettura teatrale di M.^r Patte illustrato con erudite osservazioni del chiarissimo architetto e pittore scenico Paolo Landriani per cura del dottore Giulio Ferrario.* Milano, Giulio Ferrario, 1830.

In 8vo; legatura coeva in mezza pelle, dorso con fregi e titolo in oro, tagli picchiettati; pp. XIX, 1 bianca, 369, 1 bianca, (6) e 12 tavole calcografiche ripiegate fuori testo, di cui le prime 3 all'acquatinta (numerate (I)-III, I-III, A-F). In alcuni esemplari dopo il frontespizio figura una carta aggiunta, non segnata, contenente la dedica a Luigi Cagnola. Timbri della censura estense. Ottima copia.

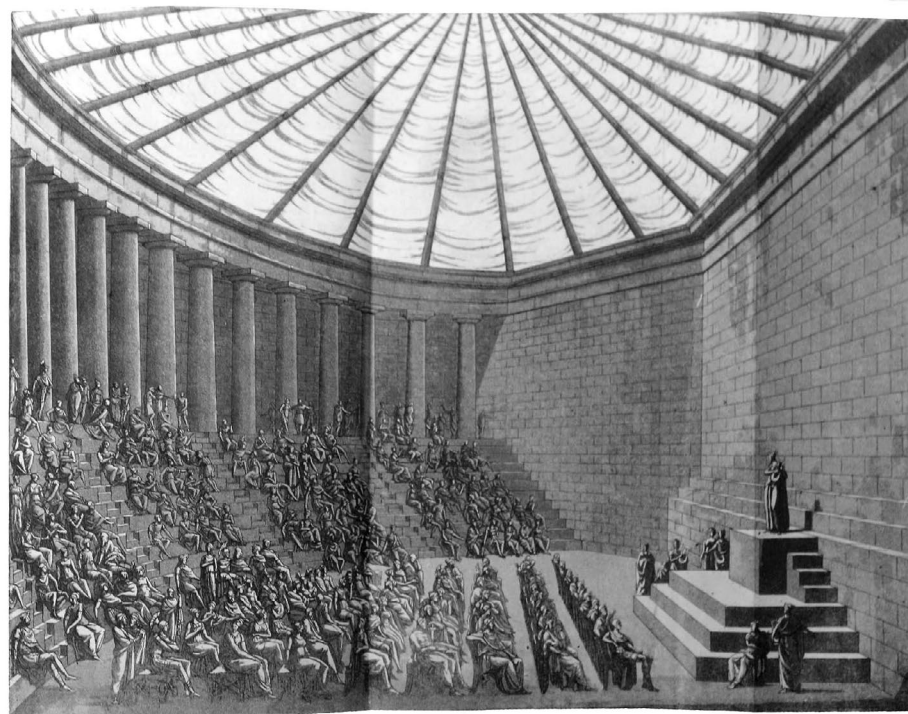
PRIMA EDIZIONE italiana del *Essai sur l'architecture théâtrale* di Pierre Patte (1723-1814), apparso per la prima volta a Parigi nel 1782, e prima edizione delle *Osservazioni su l'Imp. R. Teatro alla Scala in Milano e sopra alcuni articoli del saggio di M. Patte* di Paolo Landriani (1755-1839).

Alla lunga *Introduzione* (pp. 1-86) del curatore ed editore del libro Giulio Ferrario, che traccia una storia generale del teatro, prendendo in considerazione anche altre culture come quella cinese, fanno seguito la versione italiana del saggio del Patte (pp. 87-256) e le *Osservazioni* del Landriani (pp. 257-369).

Nel suo testo Patte, che era stato mandato in Italia da Luigi XV, intenzionato a costruire un teatro a Versailles, per studiare i teatri italiani, giudica aspramente i progetti degli architetti italiani.

Landriani, da parte sua, affronta varie questioni tecniche relative alla costruzione dei teatri, soffermandosi criticamente su alcuni edifici teatrali, quali quelli di Imola, Fano, Parma, S. Benedetto e La Fenice in Venezia, S. Carlo di Napoli, Carlo Felice in Genova e alla Scala in Milano.

In contrapposizione con il teorico francese sostiene poi la



maggior funzionalità della sala “all’italiana” rispetto alle nuove “arene”, difende la pianta a ferro di cavallo contro quella ellittica e giudica migliori gli ordini sovrapposti di palchetti contro le gallerie aperte alla francese. Landriani contesta infine la separazione auspicata da Patte dei ruoli dell’architetto teatrale e del pittore scenico in favore di un ritorno alla figura dell’architetto pittore.

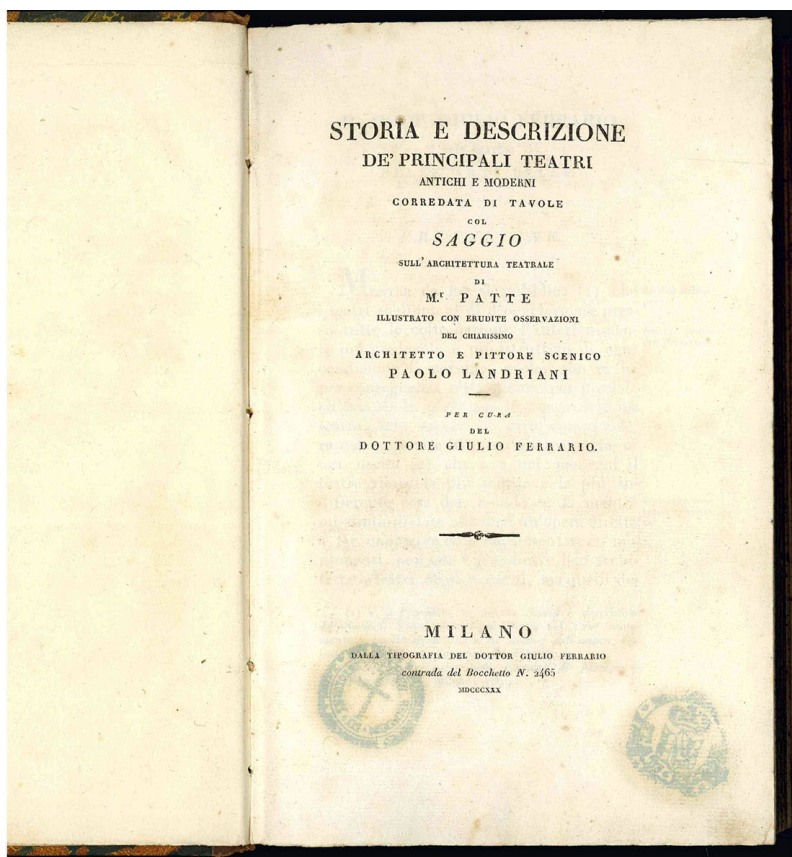
Le tavole, incise da G. Zancon e G. Castellini, raffigurano piante e spaccati di vari teatri italiani.

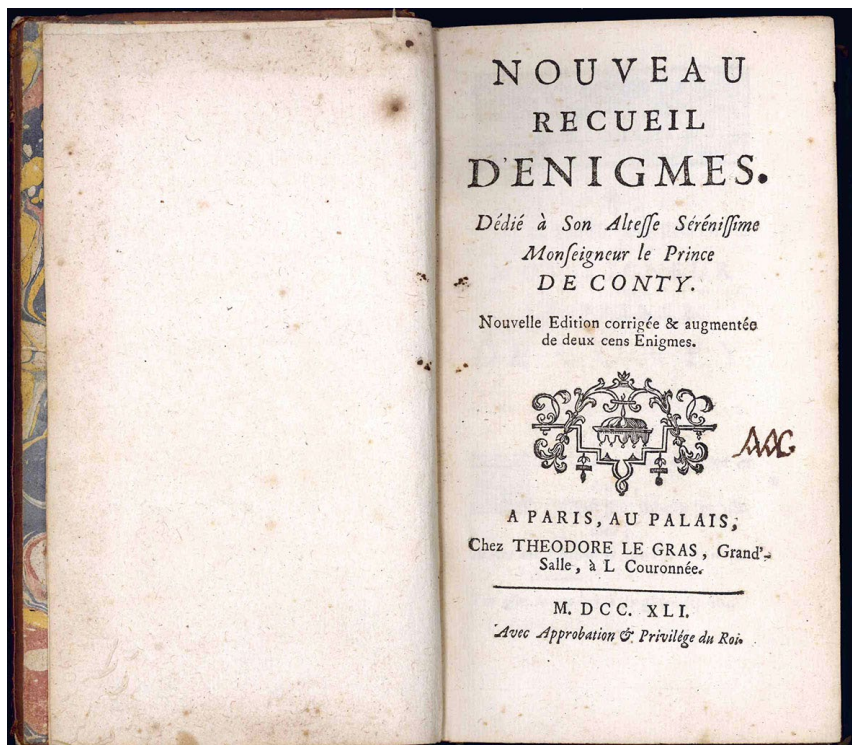
Paolo Landriani, milanese, dopo gli studi compiuti presso l’Accademia di Brera, svolse dal 1792 l’attività di scenografo presso la Scala di Milano. Nel 1818 si recò a Pesaro insieme ad Alessandro Sanquirico per curare gli allestimenti del Teatro Nuovo. Membro dal 1811 dell’Accademia milanese di belle arti, si occupò di varie questioni urbanistiche ed architettoniche. Cospicua e rilevante fu anche la sua produzione trattatistica, all’interno della quale di grande originalità e interesse sono le notazioni di carattere tecnico (D.B.I., LXIII, pp. 531-532).

Giulio Ferrario, milanese, fu bibliotecario della Biblioteca Braidense dal 1838, fondatore della Società tipografica de’ Classici italiani ed autore di fortunate opere di taglio storico-letterario (cfr. C. Frati, *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari e bibliofili italiani*, Firenze, 1933, pp. 221-222).

Catalogo unico, IT\ICCU\RMSE\001807. Cicognara, 771. Thieme-Becker, XXII, pp. 301-302. *Enciclopedia dello Spettacolo*, VI, coll. 1204-1206.

€ 650,00



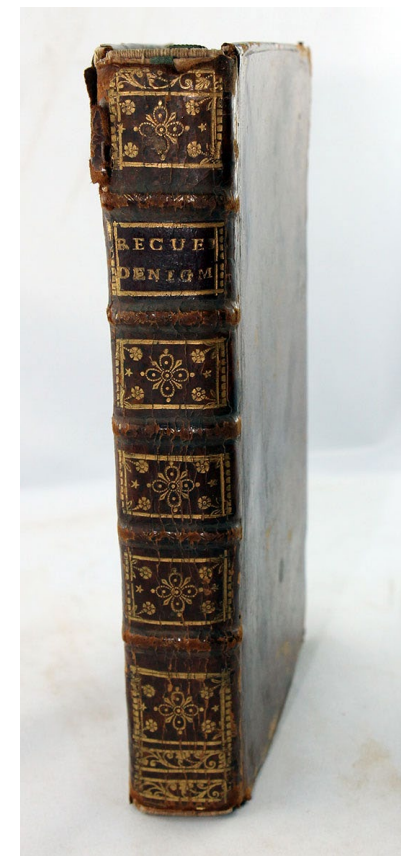


11) **GAYOT de PITAVAL, Francois** (1673-1743). *Nouveau recueil d'énigmes. Dédié a Son Altesse Sérénissime Monseigneur le Prince De Conty. Nouvelle Edition corrigée & augmentée de deux cens Enigmes.* Paris, Théodore Le Gras, 1741.

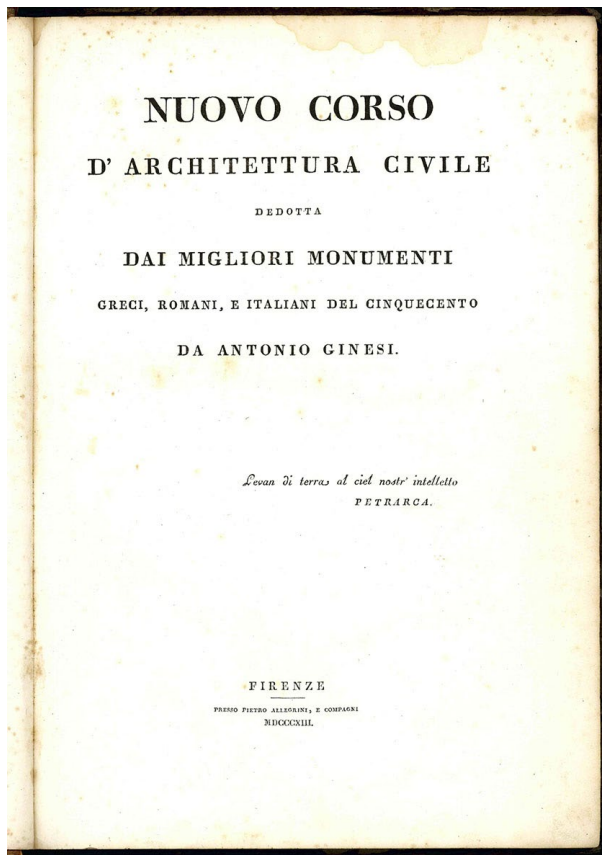
In 16mo (mm 168 x 94); pp. (1), XXI, (3), 323, (35). Legatura in piena pelle coeva, con titolo e fregi in oro al dorso, a nervi. Tagli marmorizzati. Fregio tipografico al titolo. Testatine e capilettera ornati. Cerniere un po' allentate e danni agli angoli e alle cuffie superiori.

Terza edizione. L'autore, avvocato nato a Lione nel 1673, si dedicò per decenni all'aggiornamento e perfezionamento di questa sua opera. La prima edizione, pubblicata nel 1717, proponeva 373 enigmi; nella seconda, del 1721, ne aggiungeva 200, sopprimendone tuttavia 150, che non lo soddisfacevano. In questa terza edizione gli enigmi sono due soli in più rispetto alla seconda (544), ma vengono aggiunti due utilissimi indici dei soggetti e delle soluzioni per ordine numerico e per ordine alfabetico delle parole chiave. Altre successive edizioni non ebbero sostanziali modifiche.

€ 250,00



disfacevano. In questa terza edizione gli enigmi sono due soli in più rispetto alla seconda (544), ma vengono aggiunti due utilissimi indici dei soggetti e delle soluzioni per ordine numerico e per ordine alfabetico delle parole chiave. Altre successive edizioni non ebbero sostanziali modifiche.



12) **GINESI, Antonio** (1791-1824). *Nuovo corso d'architettura civile dedotta dai migliori monumenti greci, romani, e italiani del Cinquecento da Antonio Ginesi.* Firenze, Pietro Allegrini e compagni, 1813.

In folio, pp. 86 di testo, 42 tavole fuori testo. Legatura coeva in mezza pelle con tassello al dorso e titolo in oro, tagli picchiettati (spellature, minimi danni alla cuffia superiore e agl'angoli). Leggero alone al margine superiore delle prime carte, qualche fioritura sparsa, ma ottima copia.

Prima edizione. L'opera è divisa in due parti; la prima, dopo una introduzione sull'architettura civile, fornisce una serie di particolari architettonici sui tre stili dorico, jonico e corinzio. La seconda, che include un dettagliato studio su archi, nicchie e cupole, include Teoria delle ombre e Prospettiva, Storia degli ornati e una Storia dei Templi con analisi di quelli egizi, greci, romani e italiani.

Il Ginesi (iFirenze, 1791-Barcellona, 1824) fu architetto di orientamento neoclassico

che si trasferì a Barcellona nel 1814, realizzandovi numerosi edifici e monumenti, tra cui il Cimitero del Este (1818), e ricoprendo anche la carica di vice-console del Granducato.

Graesse, III, 85; Brunet, II, 1602.

€ 430,00





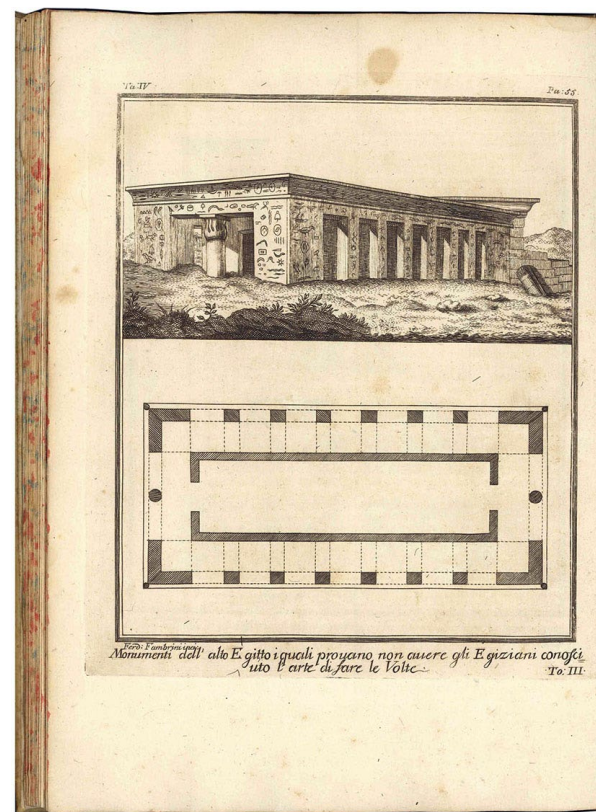
13) GOGUET, Antoine Yves (1716-1758). *Della origine delle leggi, delle arti, e delle scienze, e de i loro progressi appresso gli antichi popoli*. Lucca, Giuntini Vincenzo, 1761.

Tre tomi in 4to (mm 279x203); pp. XXX, [2], 328, III c. ill., [1] c. tavola cronologica ripiegata; VIII, 326, [2], [1] c. tavola cronologica ripiegata; VII, [1], 288, V c. ill., [1] c. tavola cronologica ripiegata. Piena pergamena coeva, tassello con titolo in oro al dorso, tagli marmorizzati.

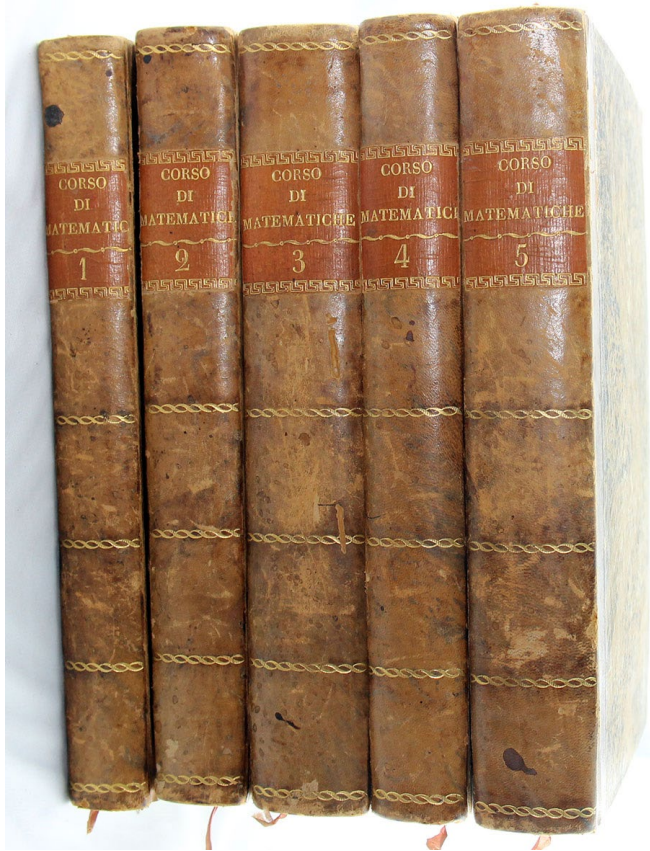
Prima edizione italiana, tradotta dal francese e curata da Giovanni Riccomini, di questa interessante opera sullo scibile umano presso gli antichi popoli mediorientali (Assiri, Babilonesi, Medi, Egiziani, Ebrei, Greci, Fenici). Nel primo tomo, partendo dal diluvio universale si giunge alla morte di Giacobbe; nel secondo, dalla morte di Giacobbe fino all'istituzione dei Re presso gli Ebrei; nel terzo, dall'istituzione dei Re fino al ritorno del popolo ebraico dalla schiavitù.

L'opera si proponeva di divulgare le conoscenze di questi popoli relativi alla nascita e allo sviluppo del diritto, delle arti, dei mestieri, del commercio, della navigazione, dell'arte militare, degli usi e dei costumi e delle varie scienze (botanica, metallurgia, matematica e geometria, meccanica, astronomia, medicina, musica...). Corredata da tre grandi tavole cronologiche a stampa, più volte ripiegate e da nove tavole fuori testo (manca la prima tavola del terzo tomo) incise in rame da Ferd. Fambrini e ritraenti per lo più geroglifici e piramidi egizie. Bell' esemplare.

€ 350,00



Mammoni dell' alto E. gitto i quali provano non avere gli Egiziani conosciuti l' arte di fare le Voltre. To. III.



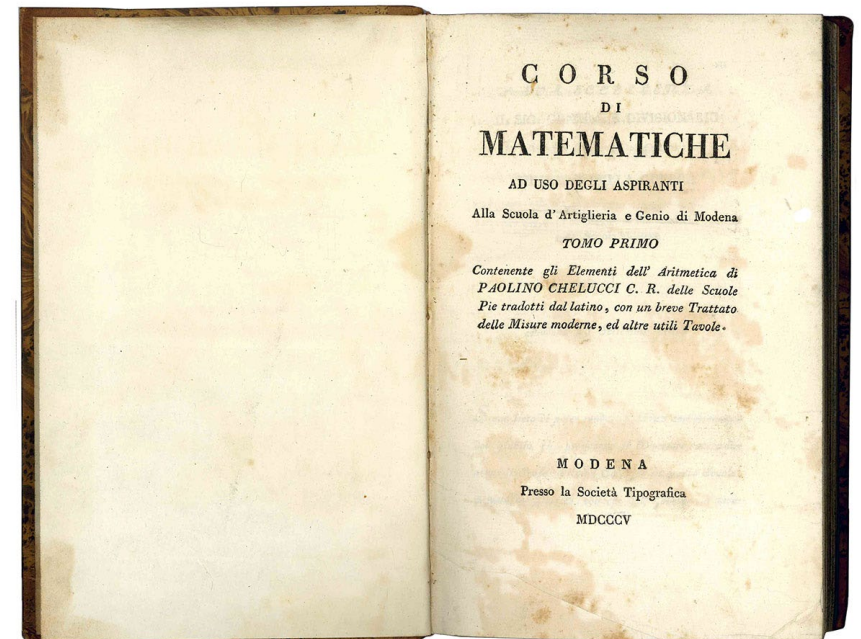
14) **GRANDI, Guido** (1671-1742)-**RUFFINI, Paolo** (1765-1822)-**CAGNOLI, Antonio** (1743-1816) et al. *Corso di matematiche ad uso degli aspiranti alla Scuola d'Artiglieria e Genio di Modena*. Ivi, Società tipografica, 1805.

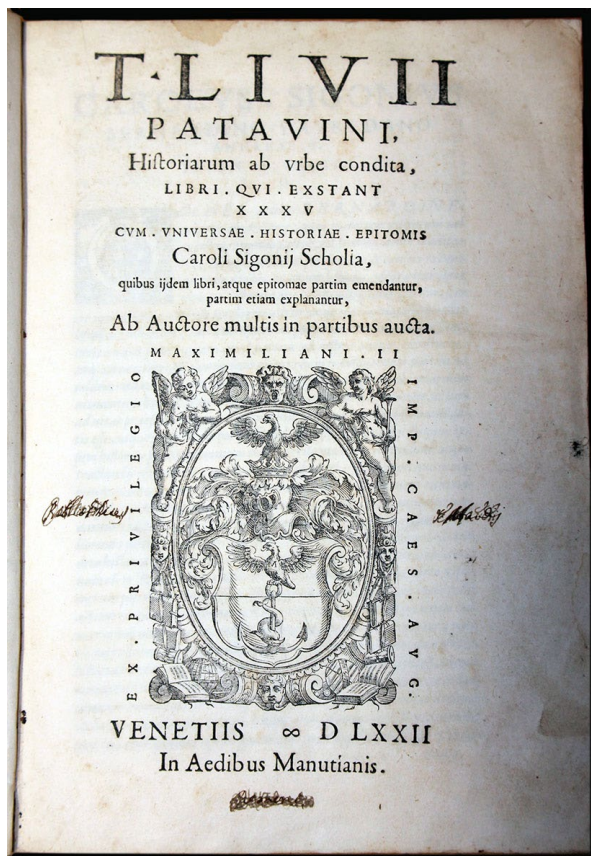
Cinque tomi in 8vo (mm 223x140); pp. X, 262; [4], 311, [1], XXII tavole fuori testo ripiegate; [8], IV, 395, [1], 1 tavola fuori testo più volte ripiegata; 54, [2], 280, 1 tavola fuori testo ripiegata; VI, 275, [5], VII tavole fuori testo ripiegate, 54, [4], [1] tabella fuori testo più volte ripiegata, [1] tavola fuori testo ripiegata, 55, [3], [2] tavole fuori testo ripiegate. Mezza pelle coeva, con filetti e titoli in oro su tasselli ai dorsi, tagli spruzzati, nastrini segnapagina. Mancano le ultime carte bianche nel primo, secondo e quinto tomo. Bell'esemplare.

Il primo tomo contiene gli elementi dell'aritmetica di Paolino Chelucci C. R. delle Scuole Pie, tradotti dal latino, con un breve trattato delle misure moderne, ed altre utili tavole; il secondo la geometria di Euclide compilata dal P. D. Guido Grandi, ed un saggio sui limiti applicato principal-

mente ai teoremi d'Archimede; il terzo l'algebra elementare del dottor Paolo Ruffini; il quarto contiene gli elementi di trigonometria del cavaliere Antonio Cagnoli e le tavole trigonometriche e logaritmiche; il quinto contiene un'appendice all'algebra del dott. Paolo Ruffini, un opuscolo di Giuseppe Tramontini sul metodo delle tre coordinate e gli elementi di geografia sferica, con i canoni principali della trigonometria parimenti sferica, di Carlo Benfereri.

€ 450,00





15) **LIVIUS, Titus** (59 a.C.-17)-**SIGONIO, Carlo** (1520-1584). *T. Livii Patavini, Historiarum ab urbe condita, libri qui exstant XXXV cum universae historiae epitomis Caroli Sigonij Scholia, quibus ijdem libri, atque epitomae partim emendantur, partim etiam explanantur, Ab Auctore multis in partibus aucta.* Venezia, In Aedibus Manutianis, 1572.

Tre parti in un volume in folio (mm 312x215); cc. [54], 399, [1]; 109, [1]; pp. 52. Segnatura: a6a-f8A-Ddd8 (bianca c. Ddd8); A-N8O6 (bianca c. O6); a-e4f6. Legatura in mezza pergamena, titolo manoscritto al taglio. Firma cassata al frontespizio. Capilettera e fregi figurati xilografici. Sono presenti alcune carte brunite, ma nel complesso ottimo e fresco esemplare.

Terza edizione dell'*Historiarum ab urbe condita* di Livio, a cura di Carlo Sigonio, pubblicata insieme agli *Scholia* dello stesso Sigonio. Questa edizione si differenzia dalle precedenti per alcune aggiunte alla *Scholia* e per un'appendice nella quale l'editore difende le proprie posizioni sulla cronologia liviana dagli attacchi di alcuni oppositori. Ogni parte presenta un proprio frontespizio, con titolo e bella marca tipografica raffigurante aquila su corona come cimiero di uno scudo, avvolta da foglie d'acanto. Nello scudo ancora accollata da delfino e cimata da altra aquila

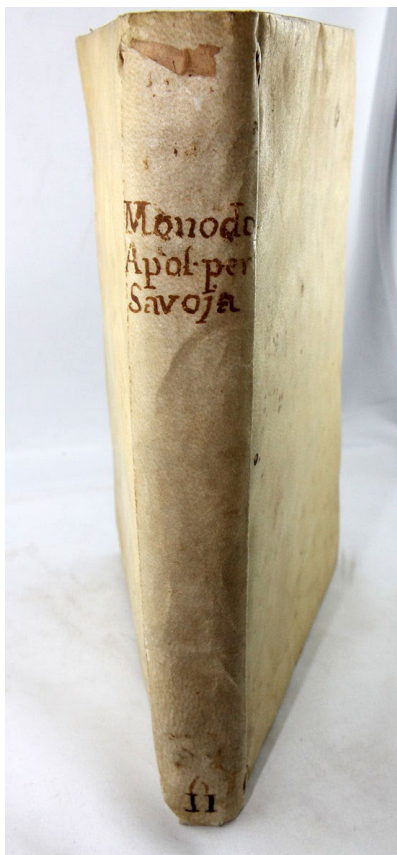
("Ex privilegio Maximiliani II imp. Caes. Aug.") (cfr. Edit-16, Z108).

Carlo Sigonio, storico italiano, particolarmente interessato alla storia e alle antichità di Roma, insegnò a Venezia (1552), Padova (1560) e Bologna (1563). Lo storico romano Titus Livius viene ricordato in particolare per la sua monumentale "Ab Urbe Condita". Nell'opera, in forma annalistica, presentata la storia di Roma, dalla sua fondazione (tradizionalmente datata al 753 a.C.) fino alla morte di Druso (9 a.C.). L'autore utiliz-



zando uno stile poetico e arcaico, in contrasto con quelli di Cicerone e Cesare, alterna alla cronologia anno per anno, parti più narrative. Dell'opera, originariamente composta da 142 libri, ne rimangono solamente 35: i libri 1-10 e 21-45 (con alcune lacune nel 41 e 43-45).

€ 450,00

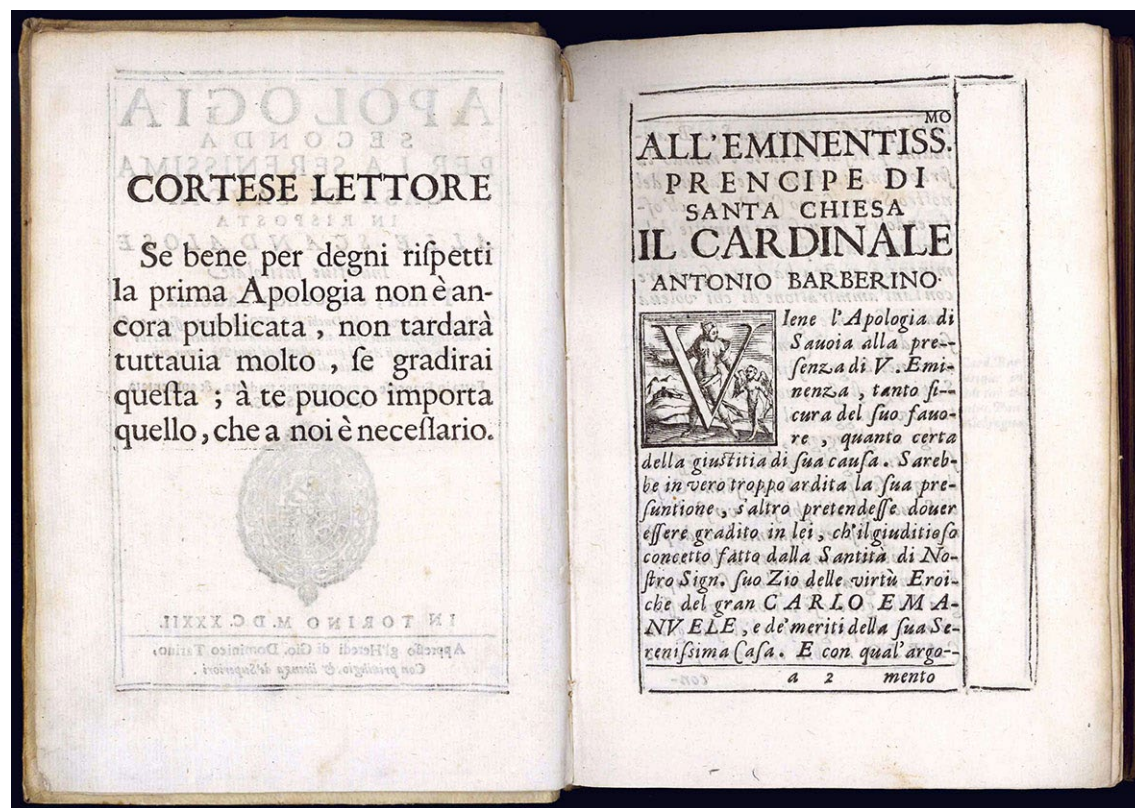


16) MONOD, Pierre (1586-1644). *Apologia seconda per la serenissima casa di Savoia in risposta alle scandalose invettive intitolate Prima, e Seconda Sauoina. Nella quale si prova, ch'i Duchi di Savoia niente affatto possiedono ingiustamente usurpato alla Corona di Francia, anziche sono stati gli Amici più costanti de' suoi Re, come più antichi di Parentado. Fatta in Francese, e nuovamente tradotta, & aumentata d'ordine si S.A.S. Torino, Eredi di Gio. Dominico Tarino, 1632.*

In 4to (mm. 210 x 153); pp. (44), 270, (10); bella pergamena semirigida coeva con titolo manoscritto al dorso. Stemma sabauda inciso al frontespizio. Testo inquadrato entro filetto tipografico. Dedicata a stampa al Cardinale Antonio Barberini. Alcuni capitoli e fregi tipografici istoriati in xilografia. Il testo presenta lievi bruniture e fioriture. Bella copia del tutto genuina.

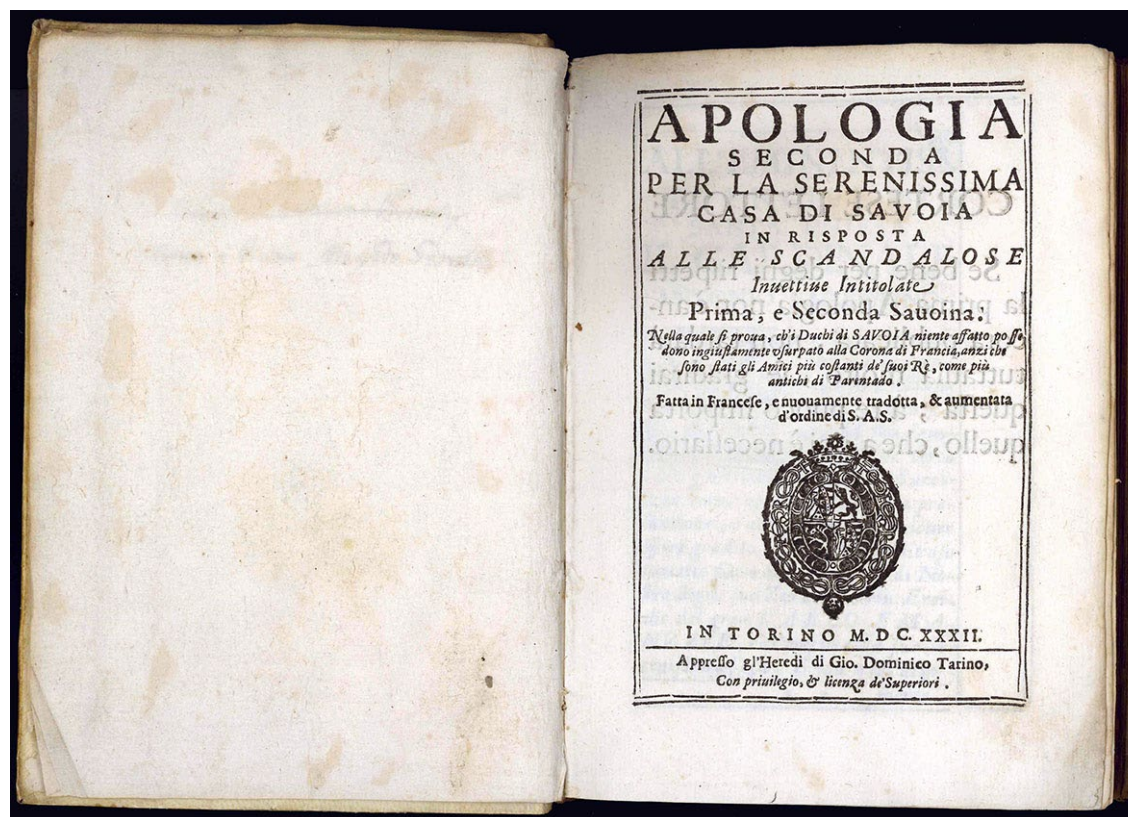
Prima edizione in lingua italiana, posteriore di un anno all'originale francese, impressa da Geoffroy Dufour. L'opera fu stesa in risposta al pamphlet

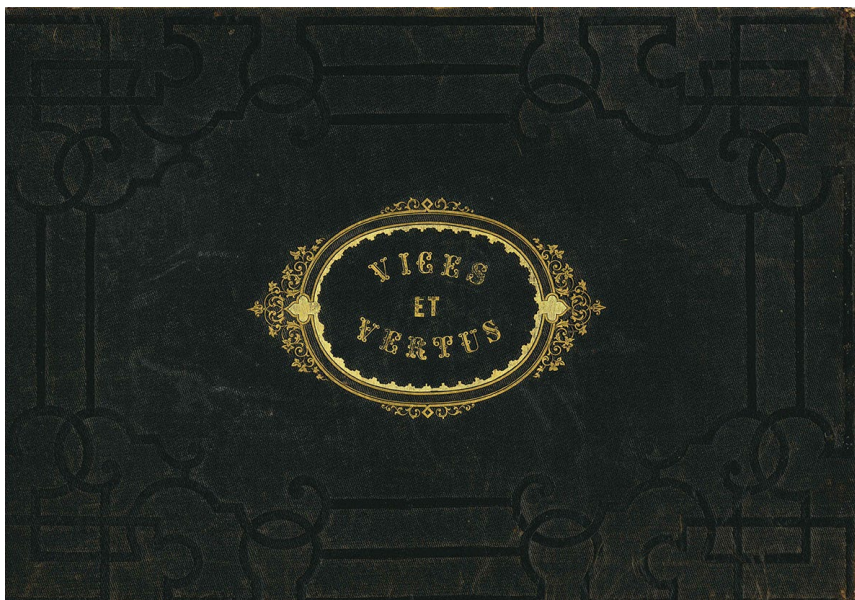
antisavoiano *La Première et seconde savoisienne* del 1630, nel quale si accusavano i duchi di Savoia di aver usurpato diversi possedimenti dei sovrani francesi, che venivano pertanto invitati a diffidare della casata sabauda. Pierre Monod (1586-1644), entrato giovanissimo nella Compagnia di Gesù, nel 1628 divenne rettore del Collegio di Torino. Entrato nelle grazie di Cristina di Francia, sposa di Vittorio Amedeo I,



divenne prima il direttore spirituale del Duca e successivamente ambasciatore dei Savoia alla corte di Luigi XIII di Francia, dimostrando grandi doti di negoziatore.

€ 550,00





17) **MONTAUT, Henri de** (1825-ca. 1890). *Vertus & Qualités. Dessins Composés par H. de Montaut.* Paris, Chez Aubert & Cie., [ca. 1860].

Album di mm. 291x428; tela editoriale nera con decorazioni ad arabesco impresse a secco sui piatti, titolo in oro (*Vices et Vertus*) entro cartouche dorata al piatto superiore, fregio in oro al centro del piatto posteriore, risguardi in carta gialla, tagli dorati (dorso rinforzato in tela); frontespizio stampato a più colori e 12 tavole litografiche a colori intervallate da carte protettive (Montaut pinx.-Aubert & Cie. imp.). Ottima copia.

Prima edizione, nella rara variante a colori, stampata dalla celebre litografia parigina Aubert & Cie., che stampò anche il volume compagno di questo dedicato ai vizi (*Defaults et Vices*). Le tavole mostrano bambini vestiti in sontuosi abiti Ancien Regime intenti ad inscenare con effetti comici virtù da adulti: 1. Humanité – Générosité, 2. Etude – Talente, 3. Politesse-Amabilité, 4. Travail – Savoir, 5. Dévouement-Générosité, 6. Valeur-Courage, 7. Adresse-Précision, 8. La Propreté, 9. Plaison-Philanthropie, 10. Bonté-Bienfaisance, 11. La Poïété, 12. Le Dévouement.

Henri de Montaut fu un celebre caricaturista ed illustratore, che contribuì all'illustrazione di molti romanzi di Jules Verne e collaborò con varie riviste dell'epoca come il *Journal amusant*, il *Journal pour rire* e *La Vie parisienne*.

€ 1.900,00





18) MONTECUCCOLI, Raimondo (1608-1681). *Commentarii bellici Raymundi Sac. Rom. Imp. Principis Montecuccoli juncto artis bellicae systemate ex augustissimae bibliothecae aethographo nunquam hactenus edito, Figuris Aeneis illustrati, cum privilegio Sac. Caes. Majestatis.* Vienna, Ignatium Dominicum Voigt Universit. Typogr., 1718.

In folio (mm 305x195); titolo allegorico inciso in rame da Johann Andreas Pfeffel, pp. (10), 216 e 2 tavole calcografiche fuori testo seguite da due carte bianche. Segnatura: *2) (2,) (2, A-G2, H3, I-Hhh2. Mezza pelle recente con punte, dorso a cinque nervi con fregio floreale ripetuto, tassello e titolo in oro, piatti originali in cartone. L'opera è inoltre illustrata da 28 incisioni in rame nel testo su mezza pagina (mm 165x135) e il ritratto a medaglione dell'autore. Ottima copia solo lievemente brunita.

Si tratta della prima edizione latina (basata sugli autografi della Biblioteca Palatina di Vienna), la più completa fino a quel momento, anche per la presenza delle numerose e nitide illustrazioni poste puntualmente accanto al testo. La prima edizione assoluta, in lingua

italiana, apparve nel 1704 con il titolo "Memorie del general principe che rinfermano una esatta istruzione". Il testo fu poi tradotto in francese e pubblicato anche nel 1712.

L'edizione comprende: *Aphorismi generales de arte bellica* (pp. 1-84); *Aphorismi applicati belli Turcici in Ungaria* (pp. 85-166); *Systema artis militaris* (pp. 167-207); *Epitome gestorum et vitae Raymundi Montecuccoli* (pp. 208-216).

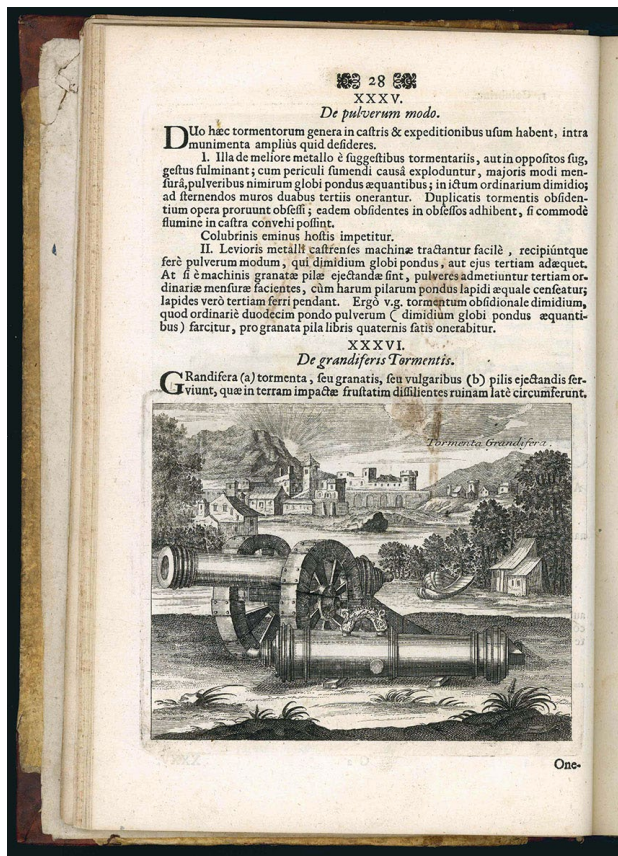
I numerosi scritti del Montecuccoli, certamente non pensati per la pubblicazione, ebbero diffusione, lui vivente, soprattutto nelle corti di Vienna e Modena. Il solo



testo stampato prima della sua morte, I saggi matematici militari, vide la luce nel 1654 nel terzo volume dell' *Apiaria* del Bettini.

ICCU, IT\ICCU\TO0E\041986 (4 copie).

€ 900,00





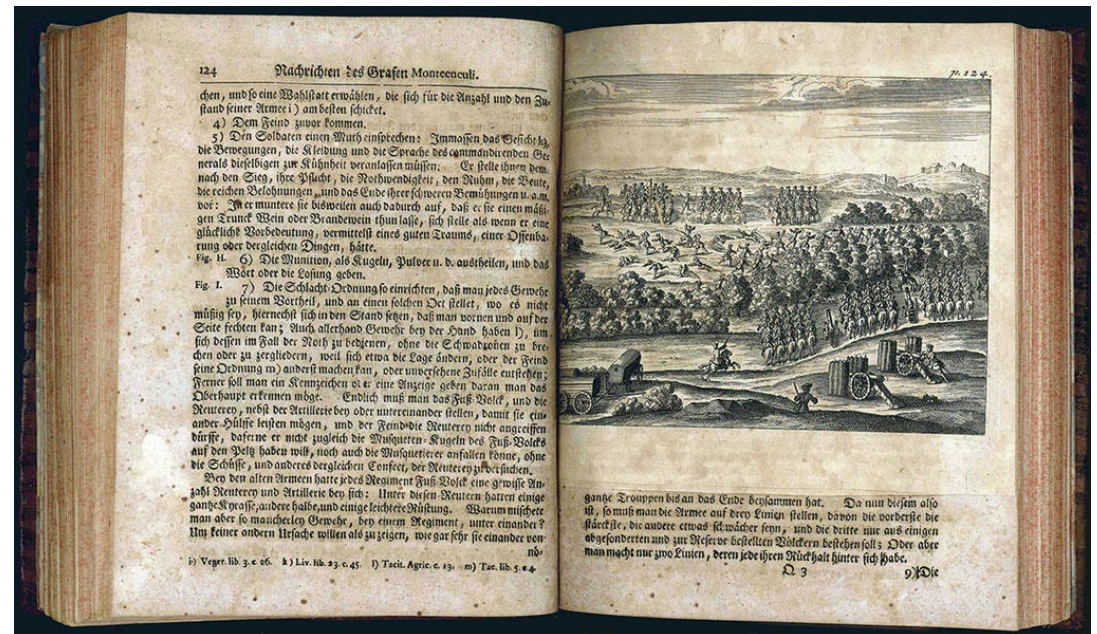
19) **MONTECUCCOLI, Raimondo** (1608-1681). *Besondere und geheime Kriegs-Nachrichten des Fürsten Raymunde Montecuculi*. Leipzig, Weidmann, 1736.

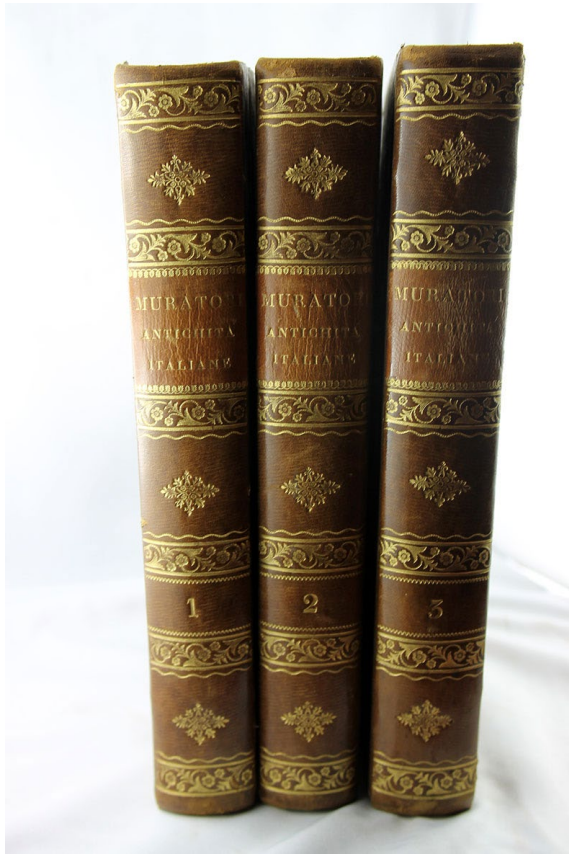
In 4to, ritratto del Montecuccoli inciso in rame in antiporta, pp. (14), 358 e 32 tavole calcografiche fuori testo. Piena pelle con nervature sul dorso e titolo e decorazioni in oro, tagli rossi (spellature e mancanze). Vignetta in rame alla pagina 1 Lievi bruntiture uniformi, più forti ad inizio volume, alone nel margine superiore delle prime carte. Nel complesso genuino.

Prima edizione in tedesco. L'opera apparve prima in lingua italiana, nel 1704, con il titolo "Memorie del general principe che rinfermano una esatta instruzione". A questa seguì

un'edizione francese del 1712. La presente edizione si basa sull'edizione latina (*Commentarii bellici*) stampata a Vienna nel 1718, la prima illustrata, che si basa sugli autografi della Biblioteca Palatina di Vienna.

€ 650,00





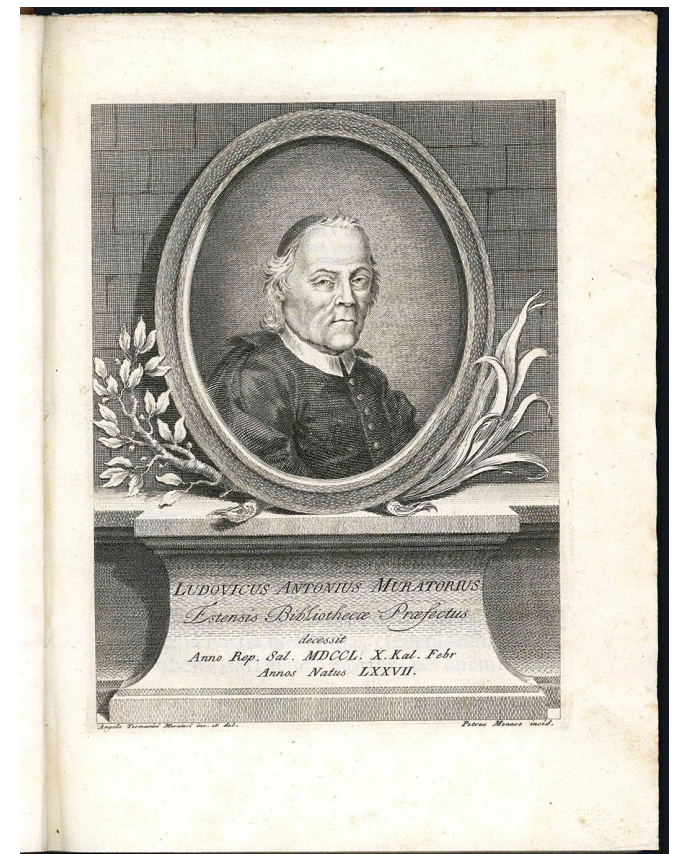
20) MURATORI, Ludovico Antonio (1672-1750). *Dissertatione sopra le antichità italiane, già composte e pubblicate in latino dal proposto Lodovico Antonio Muratori, e da esso poscia compendiate e trasportate nell'Italiana favella. Opera postuma data in luce dal proposto Gian-Francesco Soli Muratori suo nipote.* Milano, Giambattista Pasquali, 1751.

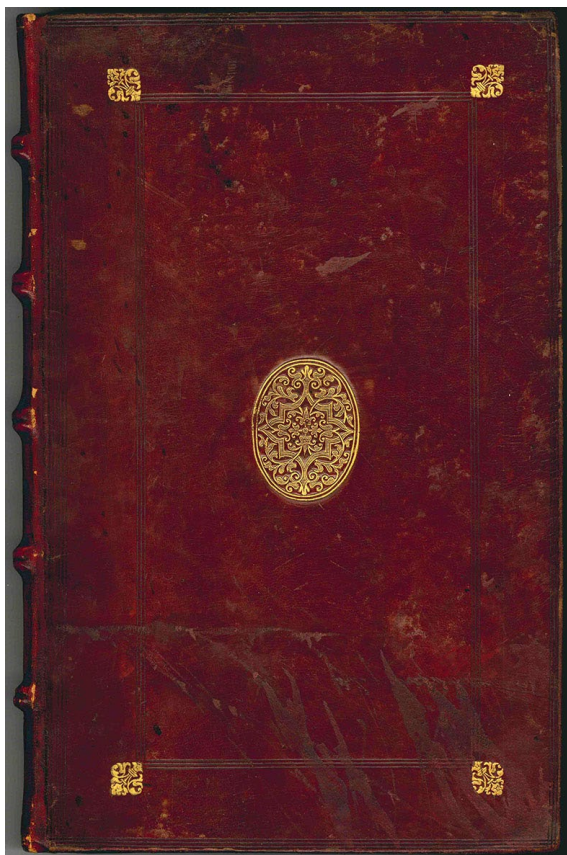
Tre volumi in 4to (mm 280x205); pp. (24), 615, (1); (4), 632; (4), 640. Legatura in mezza pelle coeva con fregi, titolo e tassello in oro al dorso. In ogni frontespizio (quello del primo volume è in rosso e nero) è presente una bella marca tipografica xilografica con motto "La Felicità delle Lettere". Il primo volume contiene il ritratto di Muratori, entro medaglione, disegnato da Angela Termanini Muratori e inciso da Petrus Monaco, e la dedica a Gaetano Boncompagni Ludovisi. Spellatura al piatto anteriore del terzo volume. Esemplare in ottime condizioni.

Prima celebre edizione italiana (che tuttavia può essere considerata una prima edizione in sé per l'aggiunta di 10 dissertazioni non presenti nell'edizione latina) di una delle opere più celebri del grande storico ed erudito vi-

gnolese. L'opera che negli intenti dell'autore avrebbe dovuto completare gli *Annali d'Italia*, fu pubblicata per la prima volta in latino nel 1738. Dopo la pubblicazione il Muratori iniziò a tradurla e ad ampliarla, ma morì il 27 gennaio 1750 prima di avere completato il proprio lavoro. Pietro Gherardi s'incaricò allora della traduzione delle ultime due delle 65 dissertazioni, mentre il nipote Giovan Francesco Muratori provvide a curarne l'edizione, che vide la luce nel 1751 e che conteneva 75 dissertazioni sul Medio Evo.

€ 480,00





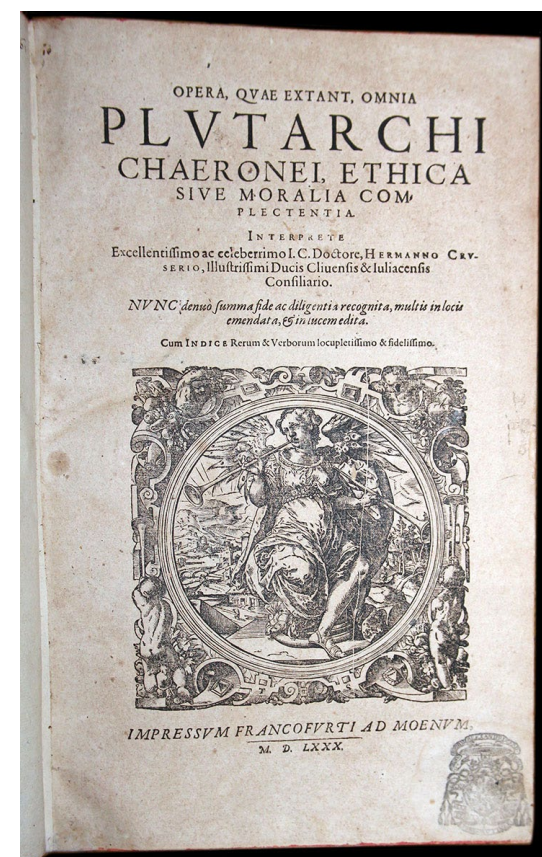
21) **PLUTARCHUS** (ca. 46-120)-**CRUSER, Hermann** ed. (1510-1573). *Opera, quae extant, omnia Plutarchi Chaeronei, Ethica sive Moralia complectentia. Interprete excellentissimo ac celeberrimo I.C. doctore, Hermanno Cruserio, illustrissimi Ducis Cluensis & Iuliacensis consiliario. Nunc denuò summa fide ac diligentia recognita, multis in locis emendata, & in lucem edita. Cum indice rerum & verborum locupletissimo & fedelissimo.* Frankfurt a.M., 1580 (Colophon: Frankfurt a.M., Georg Rabe per Sigmund Feyerabend, 1580).

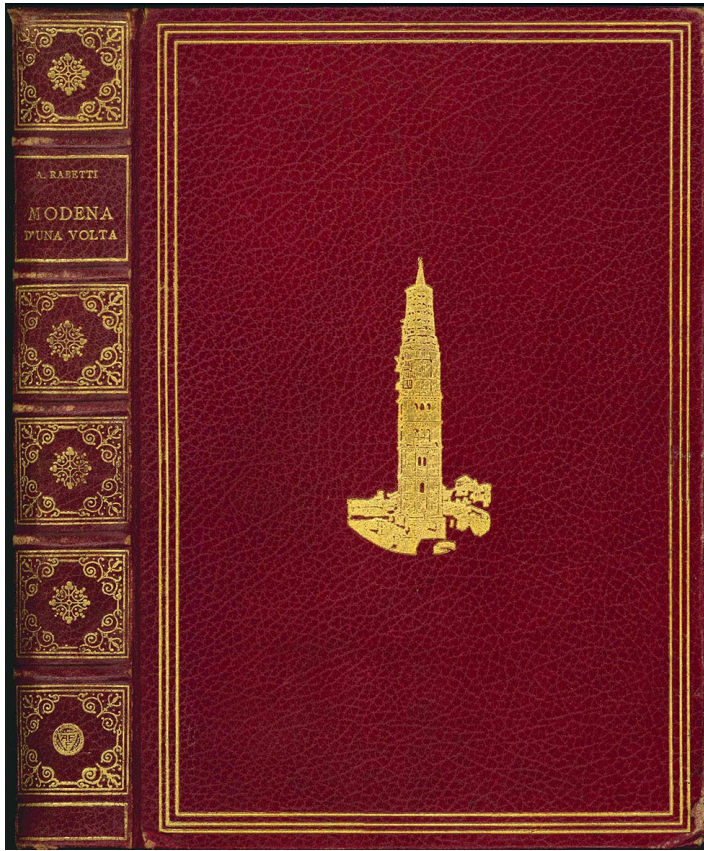
In folio; elegante legatura coeva o di poco posteriore in marocchino bordeaux, piatti entro filettatura a secco con fregi angolari in oro e grande fleuron centrale pure in oro, dorso a cinque nervi rifatto recentemente con ferri in oro simili a quelli dei piatti, tagli rossi (qualche spellatura ai piatti); pp. (12), 742, (42). Marca di Feyerabend sul frontespizio. Iniziali e fregi xilografici. Grande stemma del dedicatario Wilhelm von Hessen inciso in legno alla carta (2r. Leggermente fiorito e brunito per la qualità della carta, ma ottima copia proveniente dalla biblioteca del cardinale Alessandro d'Este (suo timbro sul titolo).

Il De Homero liber (pp. 705-742) è invece curato da Wilhelm Xylander.

VD16, P-3684.

€ 900,00



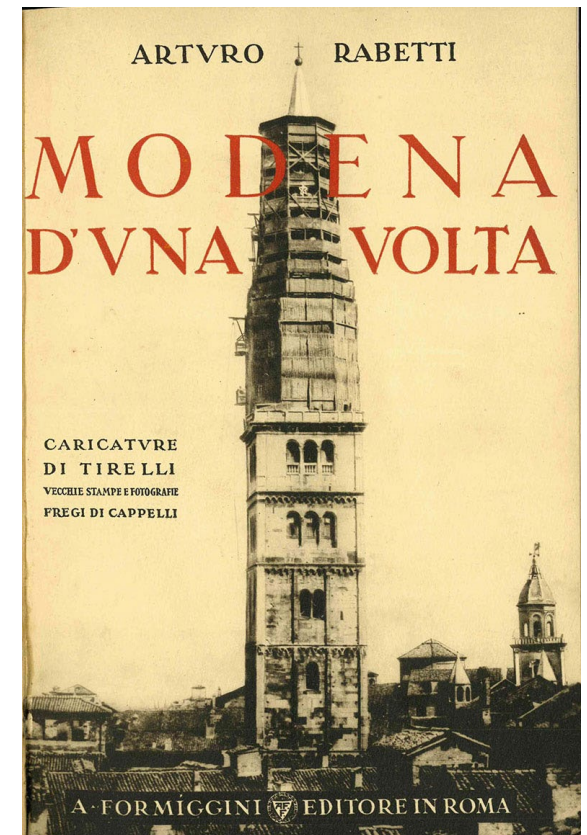


22) **RABETTI, Arturo.** *Modena d'una volta. Caricature di Umberto Tirelli. Fregi di Evaristo Cappelli.* Stampe e Fotografie. Roma, A.F. Formiggini, 1936.

In 8vo (mm 276x186); pp. XIII, [3], 323, [35], 36 tavole illustrate fuori testo, 7 tavole pubblicitarie fuori testo. Legatura in marocchino rosso a trama grossa, con impressioni in oro al piatto anteriore e titolo e tasselli in oro al dorso. Conserva la brossura editoriale originale illustrata a colori, con riproduzione fotografica della Ghirlandina. Splendide le tavole a colori fuori testo riproducenti le caricature di Umberto Tirelli (pittore e caricaturista, autore degli splendidi paginoni litografici della rivista satirica modenese "Il Duca Borso", collaborò a numerose testate e produsse albi caricaturali). La XXI tavola è stata soppressa per volontà dell'autore e sostituita con una di A. Majani, non numerata. Contiene inoltre numerose illustrazioni e fotografie in bianco e nero nel testo, sette tavole di pubblicità editoriale e 16 pagine bianche, non numerate, per le annotazioni del lettore.

Prima edizione, pubblicata in 748 copie numerate (dell'opera fu realizzata un'anastatica nel corso degli anni '70).

€ 130,00





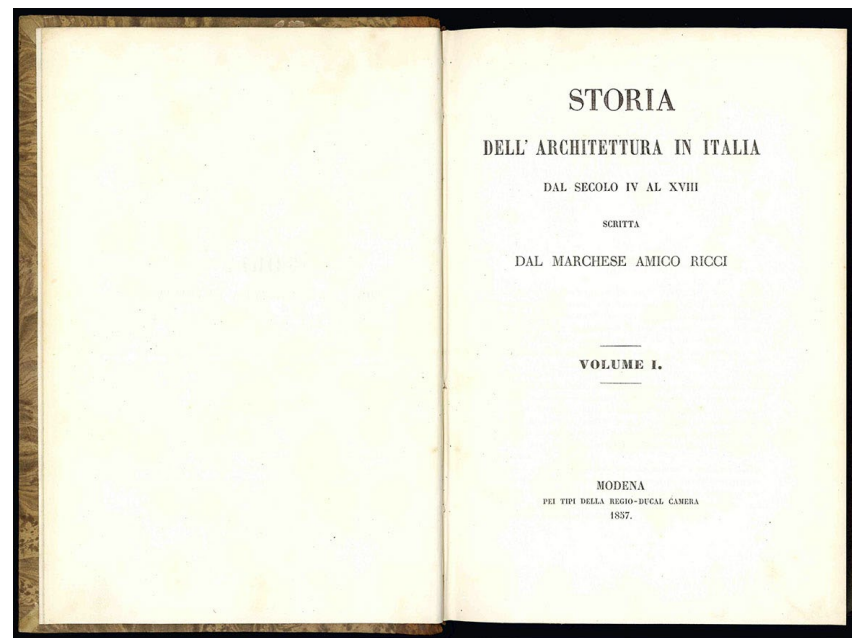
23) RICCI, Amico (1794-1862). *Storia dell'architettura in Italia dal secolo IV al XVIII scritta dal marchese Amico Ricci*. Modena, Regio-Ducal Camera, 1857.

Tre volumi in 8vo (mm 226x150); pp. 630, (2); 681, (3); 823, (1). Legatura in mezza pelle coeva con tassello e titolo in oro al dorso. Con quest'opera l'autore ricostruisce in modo attento e dettagliato la storia generale dell'architettura italiana, dal IV secolo fino alle soglie del XVIII.

L'autore si sofferma sulle costruzioni religiose e civili, con qualche accenno anche a quelle militari e fornisce interessanti informazioni relative agli artisti e alle loro idee. Nella parte conclusiva si trova l'indice generale degli edifici nominati e quello degli architetti, dei pittori e degli scultori.

“Alla Storia dell'arte di Winckelmann, alla Storia pittorica dell'Italia del Lanzi e alla Storia della Scultura del Cicognara, fa eco la prima compendiosa opera dell'età nuova dedicata esclusivamente all'architettura italiana” (Schlosser p. 487).

€ 380,00



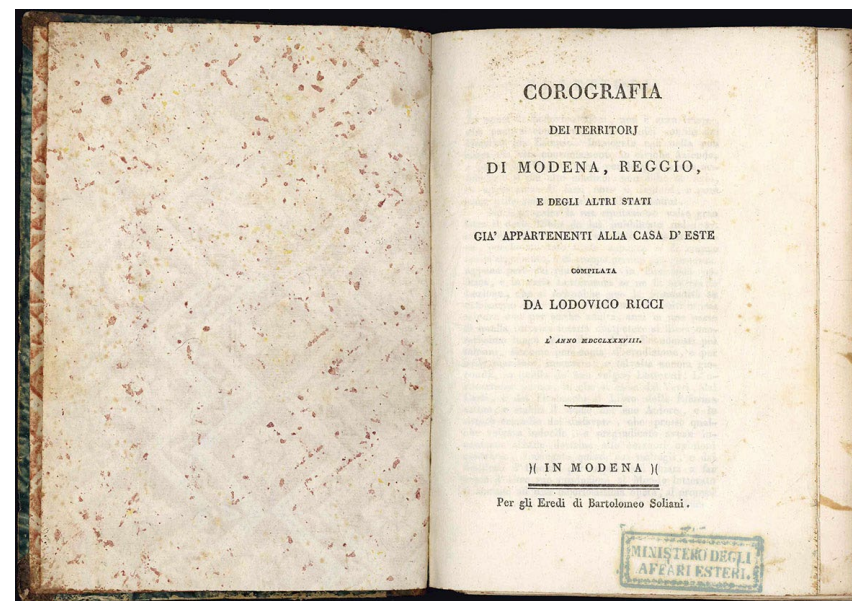


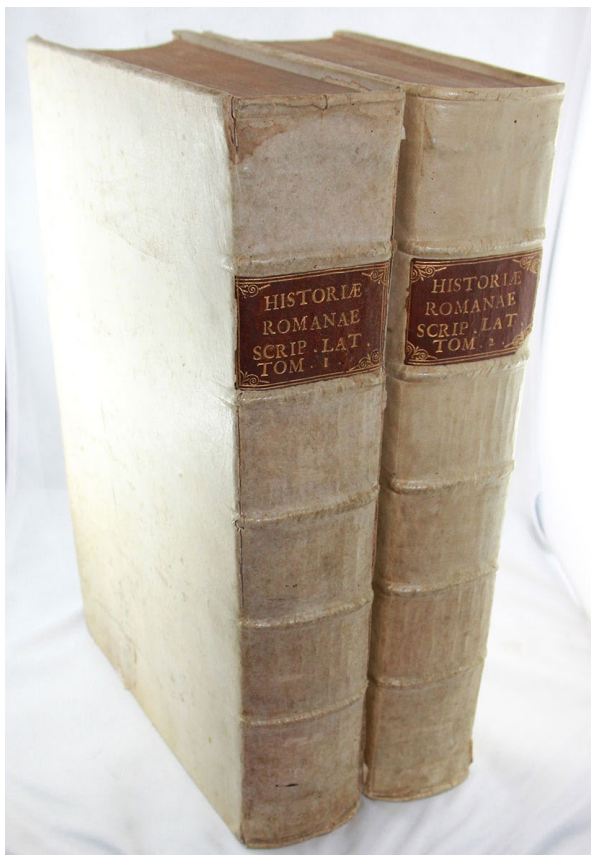
24) RICCI, Lodovico (1742-1799). *Corografia dei territori di Modena, Reggio e degli altri stati appartenenti alla casa d'Este compilata da Lodovico Ricci l'anno 1788*. Modena, Eredi di Bartolomeo Soliani, 1806.

In 8vo; mezza pelle coeva, dorso con tassello e titolo in oro, risguardi in bella carta colorata (lievi spellature ai piatti); pp. (4), 259, (1 bianca). Buona copia.

Prima edizione di questa importante opera compilata dal Ricci in collaborazione con Tiraboschi e Venturi. Lo scritto rimase inedito alla morte del Ricci e fu pubblicato postumo su una copia manoscritta. Il Lozzi (2849, nota) cita un'edizione del 1788 che non esiste, come si evince dalla prefazione dell'editore (cfr. L. Ricci, *Corografia...*, a cura di G. Bertuzzi, A. Spaggiari e R. Vaccari, Modena, Aedes Muratoriana, 1988, ripr. facs. dell'edizione: In Modena, per gli eredi Soliani, 1806).

€ 320,00

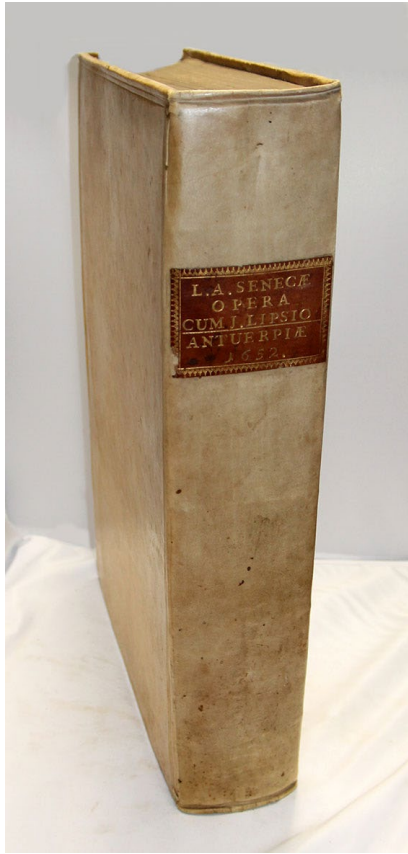




25) SCRIPTORES LATINI VETERES. *Historiae Romanae scriptores latini veteres, qui extant omnes, regum, consulum, caesarum res gestas ab Urbe condita continentes: Nunc primum in unum redacti Corpus, duobus Tomis distinctum.* Genève, Petrum Chouët, 1653.

Due volumi in folio (mm 342x207); pp. [21], 915, [1]; 707 (i.e. 700), 233. Segnatura: *6 **6 A-Kkk8 Lll6 Mmm4; †4 a-uu8 xx6 A-M8 N-O6 P8. Legatura in piena pergamena coeva, dorso a sei nervi, tassello con titolo in oro. Il primo volume contiene una bella incisione xilografica. Il frontespizio del primo volume è stampato in due colori con marca tipografica raffigurante l'ancora con il delfino e il motto "Festina Tarde". Cerniere aperte nel primo volume e diffuse bruntiture. € 450,00

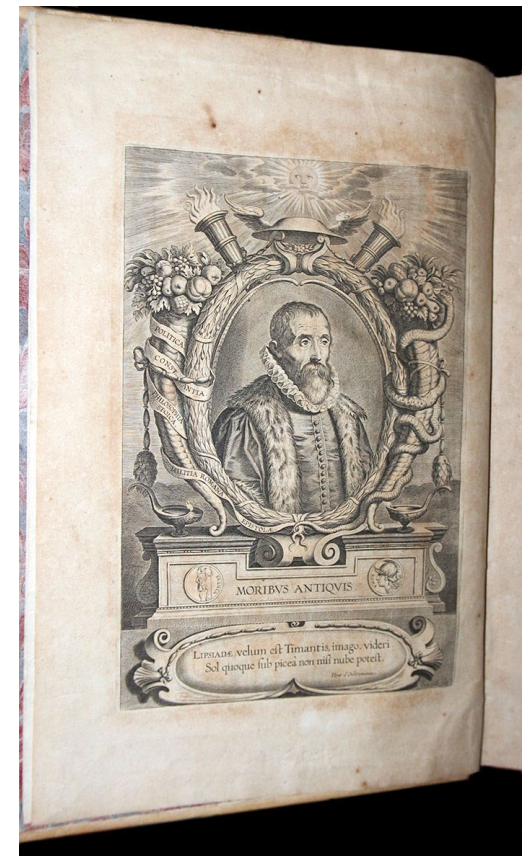




26) SENECA, Lucius Annaeus (4 a.C.-65)-**LIPSIUS, Justus** ed. (1547-1606). *Opera quae extant omnia: a Iusto Lipsio emendata et scholis illustrata. Editio quarta, atque ab ultima lipsi manu: aucta Lamberti Fromondi scholiis ad quaestiones naturales, & ludum de morte Claudij Caesaris...* Antwerp, Ex Officina Plantiniana, Balthazar Moretus, 1652.

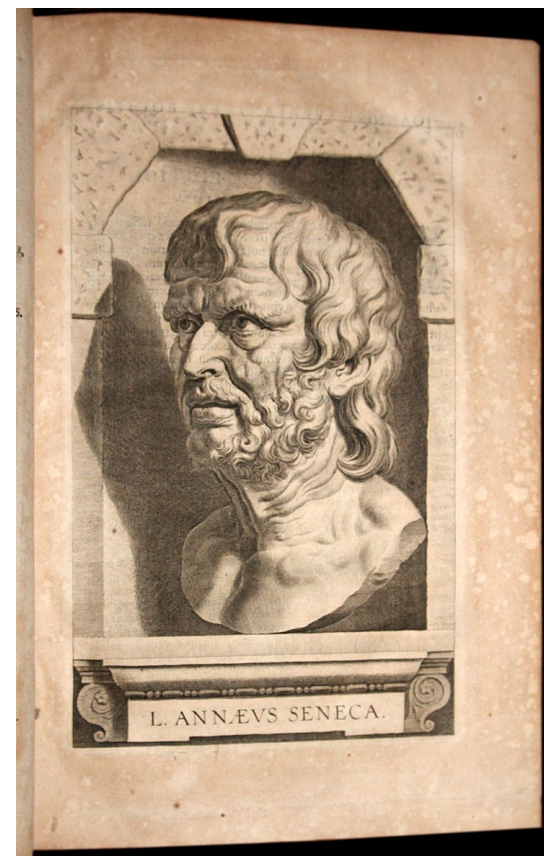
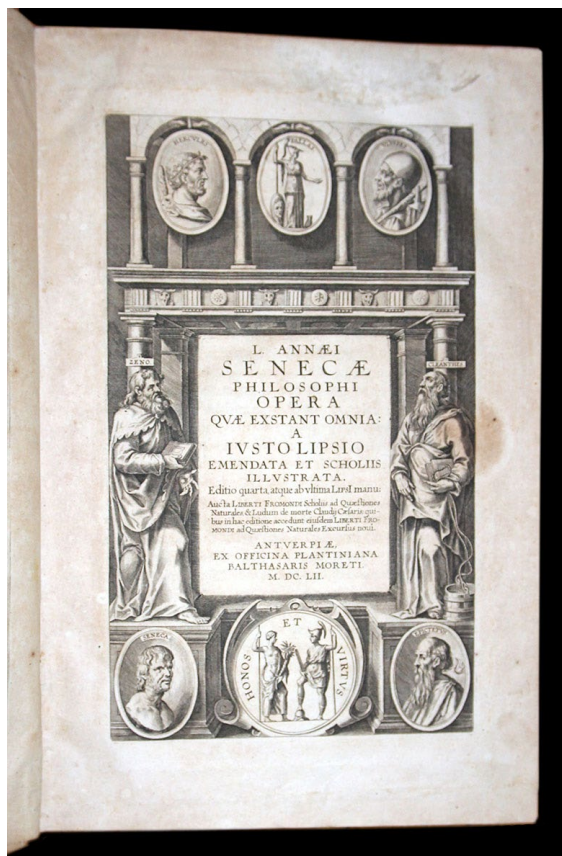
In folio; legatura del primo Settecento in tutta pergamena rigida con unghie, tassello con titolo in oro al dorso, risguardi in carta marmorizzata; pp. (16), XXXVI, 911, (1). Frontespizio architettonico inciso in rame con con ritratti di divinità, eroi e filosofi; antiporta incisa da Cornelis Galle su disegno di Henri d'Oultremont raffigurante ritratto di Giusto Lipsio in ovale entro elaborata cornice allegorica sormontata dal berretto frigio di Mercurio e da un sole radiante con fattezze umane. Con inoltre 2 grandi tavole calcografiche a piena pagina raffiguranti Seneca. Altro ritratto di Seneca inciso in rame alla p. XXIV. Capilettera, finalini e fregi xilografici ornati. Ex-libris nobiliare inciso al contropiatto. Ottimo esemplare a tratti lievemente brunito e fiorito, ma nel complesso molto marginoso e genuino.

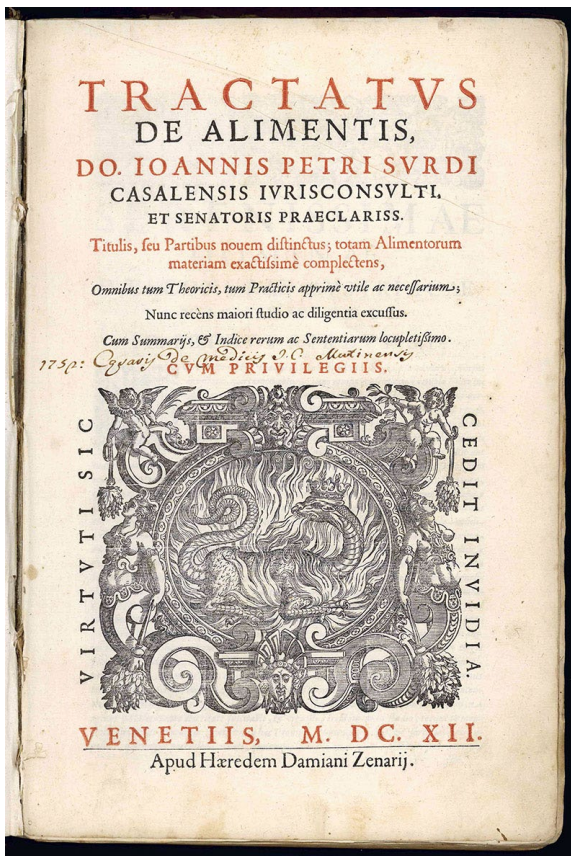
Quarta edizione (variante C recante la dedica a papa Paolo V) delle opere filosofiche di Seneca per le cure di Giusto Lipsio (la prima era apparsa nel 1605). Si tratta dell'edizione filologicamente più importante di tutto il secolo, che fece scuola per molti anni. Il volume si apre con un "Iudicium super Seneca eiusque scriptis" e con il "De vita et scriptis L. Annaei Senecae" di Giusto Lipsio. Il volume contiene: "De ira", "De consolatione", "De providentia", "De tranquillitate animi", "De constantia sapientis", "De clementia", "De brevitae vitae", "De vita beata", "De otio sapientis", "De beneficiis", 124 epistole, "Naturales quaestiones" e "Apokolokuntosis". Con copiosissimo indice finale degli argomenti e dei termini principali. Commento stampato su due colonne. Le "Naturales quaestiones" e l' "Apokolokuntosis" recano il commento del filologo Libert Froidmond.



Brunet, V, 276; Graesse, VI, 348-49.

€ 850,00



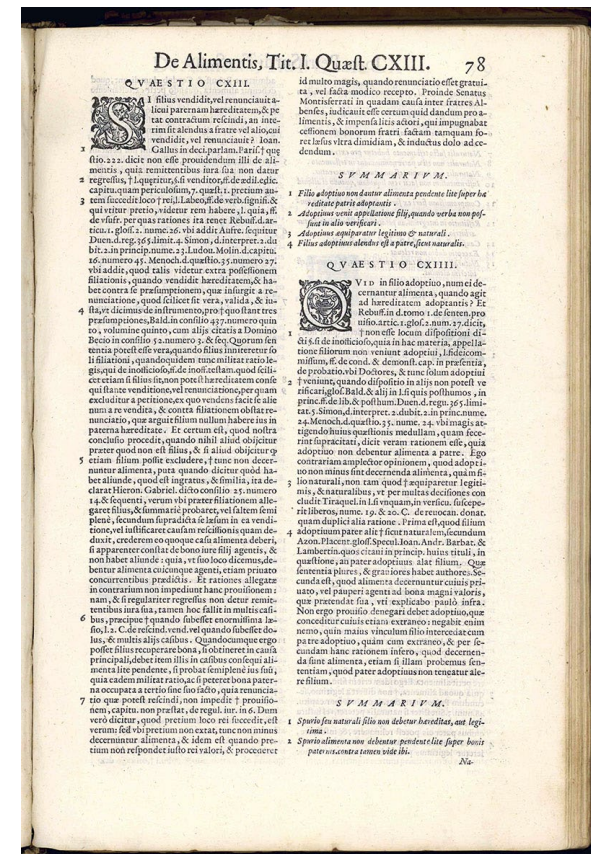


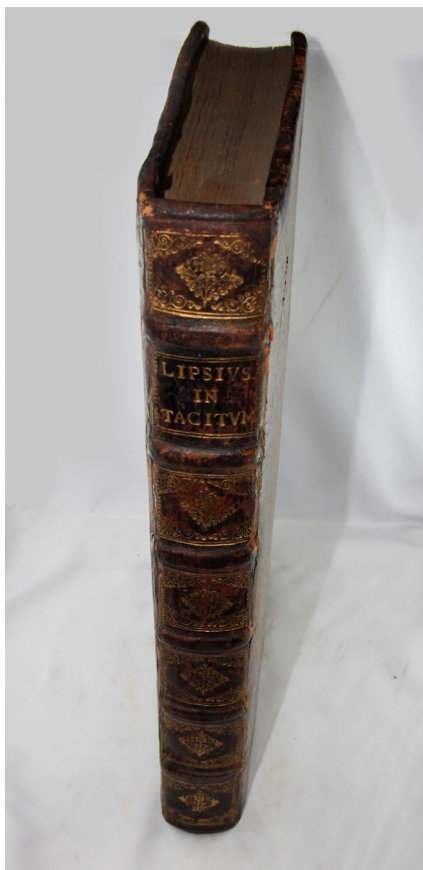
27) SORDI, Giovanni Pietro (m. 1598). *Tractatus de alimentis, do. Ioannis Petri Surdi Casalensis iurisconsulti, et senatoris praeclariss. Titulis, seu Partibus nuem distinctus; totam Alimentorum materiam exactissime completens, Omnibus tum Theoricis, tum Practicis apprmè utile ac necessarium; Nunc recens maiori studio ac diligentia excussus.* Venezia, Eredi di Damiani Zenarij, 1612.

In folio (mm 343x224); pp. [48], 361. Segnatura: †6 a-g6 A-Nnn6 Ooo8. Manca la carta Ooo8, bianca. Mezza pelle con tassello e titolo in oro al dorso, che presenta quattro nervature. Bel frontespizio stampato in rosso e nero con marca tipografica (Salamandra coronata tra le fiamme: Virtus sic cedit invidia). Capilettura ornata e testatine con eleganti fregi incisi. Il testo dell'opera è stampato su due colonne. Spellature e danni alle cuffie e agli angoli.

L'opera è divisa in nove parti e tratta nella sua interezza la questione alimentare (da alere, termine latino che significa nutrire ed educare, con particolare rilevanza per i figli) da un punto di vista legale. Dell'autore si conosce solo la data di morte, avvenuta nel 1598 e il luogo di origine, Casale Monferrato.

€ 350,00



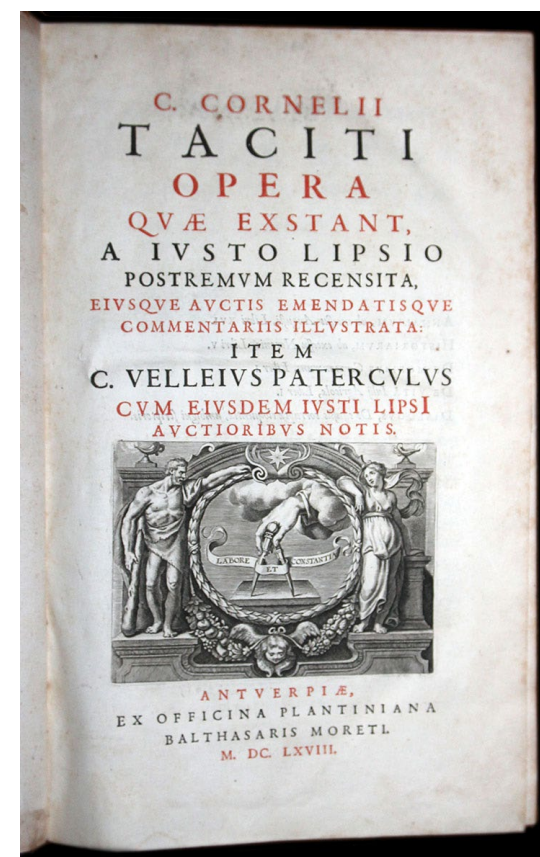


28) TACITUS, Publius Cornelius (ca. 55-120)-**LIPSIUS, Justus** ed. (1547-1606). *Opera quae exstant, a Justo Lipsio postremum recensita, eiusque auctis emendatisque commentariis illustrata: Item C. Velleius Paterculus cum eiusdem Justi Lipsi auctioribus notis.* Antwerp; ex Officina Plantiniana, Balthasar Moretus, 1667-1668.

Tre parti in un volume in folio; piena pelle coeva, dorso a sei nervi con ricchi fregi e titolo in oro, taglio picchiettato (spellature, cerniere deboli); pp. (16), 547, (33); 36; 84, (14) Manca l'ultima carta bianca. Frontespizio della prima parte stampato in rosso e nero con una grande marca incisa in rame al centro. Altre marche tipografiche in legno ripetute agli altri titoli ed in fine (cfr. M.P. Delalain, *Inventaire des marques d'imprimeurs et de libraires*, pp. 202-203). Iniziali e finalini xilografici. La seconda e la terza parte, che si aprono con frontespizio proprio, sono datate 1667. Commento stampato su due colonne. Leggera brunitura uniforme, ma ottima copia marginosa e ben rilegata.

Suntuosa edizione stampata nell'Officina Plantiniana da Balthasar Moretus per le cure di Joan de Wouwer. La seconda parte ha titolo: *Iusti Lipsi Dispunctio notarum Mirandulani codicis ad Corn. Tacitum*; la terza: *C. Velleius Paterculus cum animadversionibus Iusti Lipsi*.

€ 450,00





29) **TASSONI, Alessandro** (1565-1635). *La secchia rapita* poema eroico-comico di Alessandro Tassoni patrizio modenese, colle dichiarazioni di Gaspare Salviani romano, s'aggiungono la prefazione, e le annotazioni di Giannandrea Barotti ferrarese; le varie lezioni de' testi a penna, e di molte edizioni; e la vita del poeta composta da Lodovico Antonio Muratori... Modena, Bartolomeo Soliani, 1744.

In 8vo; legatura coeva in mezza pelle, dorso con tassello e titolo in oro, tagli rossi (cuffie ed angoli restaurati); antiporta incisa in legno, frontespizio stampato in rosso e nero con vignetta al centro (che raffigura una civetta sulla secchia con Modena sullo sfondo), pp. 508 [i.e. 510 per l'inserimento di una carta tre le pp. 94-95 contenente l'*Appendice alla vita di Alessandro Tassoni*] con una grande *Tavola genealogica de' personaggi della casa Tassoni di Modena* più volte ripiegata fuori testo ed un facsimile di scrittura del Tassoni inciso in rame fuori testo e ripiegato. L'apparato

illustrativo nel testo comprende inoltre un legno a tutta pagina raffigurante la torre di Modena detta Ghirlandina (ripetuto due volte), un ritratto in legno dell'autore e 12 tavole xilografiche a tutta pagina poste all'inizio di ogni canto. Grandi iniziali ornate. Esemplare lievemente brunito e a tratti un po' fiorito, ma nel complesso genuino.

Il presente esemplare contiene inoltre un ulteriore facsimile di scrittura del Tassoni sempre inciso in rame fuori testo, due grandi mappa calcografiche più volte ripiegate fuori testo (del modenese e dei territori del veneziano e della Romagna) ed infine una tavola in rame raffigurante il carroccio dei Modenesi: tutte queste tavole aggiuntive e non pertinenti con questa edizione provengono dall'edizione in 4to dello stesso anno.





CELEBRE EDIZIONE FIGURATA del poema tassoniano, corredata da splendide figure in rame e dagli apparati critici di Gaspare Salviani e Giovanni Andrea Barotti.

La prima edizione della *Secchia* stampata a Modena fu quella data da Antonio Capponi nel 1700. Data la sua scorrettezza, negli ambienti culturali cittadini, dominati dalla figura di L.A. Muratori e dal suo gusto celebrativo per le memorie patrie, si sentì l'esigenza di colmare questa mancanza, pubblicando un'edizione che fosse al contempo filologicamente corretta ed tipograficamente illustrata per rendere omaggio alla memoria del Tassoni.

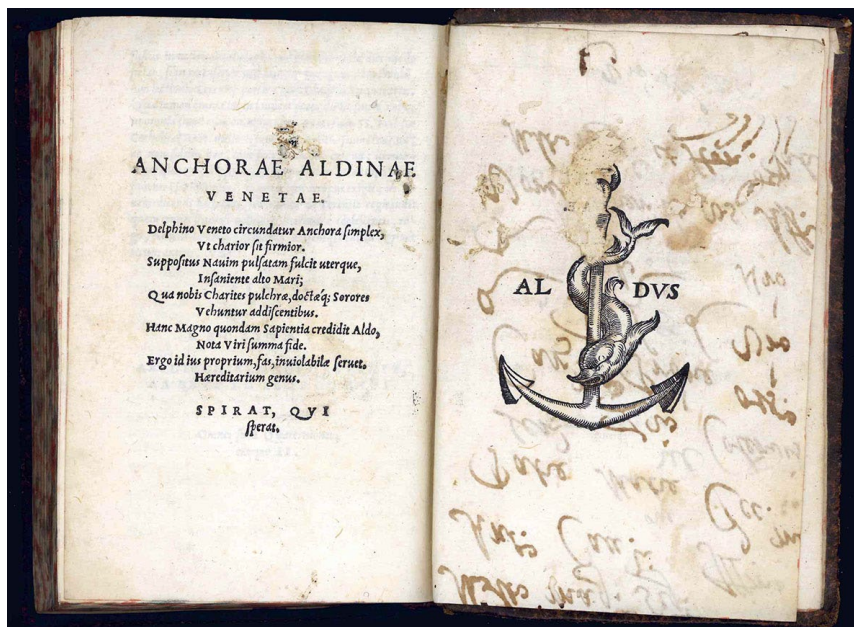
«In questa situazione le tre stampe di Bartolomeo Soliani, [quella in 24mo del 1743 e quelle in 4to ed in 8vo del 1744], costituirono un avvenimento editoriale di grande rilievo. Precedute da un lungo lavoro

di preparazione, esse, infatti, colmarono una pressoché secolare lacuna e, rispondendo ad un'esigenza culturale, assolsero al duplice impegnativo compito di proporre un testo filologicamente curato – quello voluto da Urbano VIII – e di offrire, almeno due di esse, un'illustrazione di prim'ordine» (P. Puliatti, *Bibliografia di Alessandro Tassoni*, Firenze, 1969, p. 184).

Il testo fu curato dal Barotti (1701-1772), il quale utilizzò il testo riveduto della seconda edizione di Ronciglione del 1624, conforme ai dettami di Urbano VIII, confrontandolo con i manoscritti e le altre edizioni. Nella prefazione egli traccia una storia della composizione della *Secchia*, per primo indicando il 1614 come data postquem dell'inizio della composizione. Nelle note infine egli mette in evidenza allusioni a fatti e personaggi del tempo del poeta e introduce dotte osservazioni linguistiche, richiamandosi alle fonti del poema. Il testo da lui approntato fu utilizzato per tutte e tre le edizioni Soliani (cfr. D.B.I., VI, p. 486-487).

Puliatti, Op. cit., nr. 129; Gamba, 2097; Catalogo unico, IT\ICCU\UBOE\022858.

€ 700,00



CON UN POEMA IN LODE DELLA MARCA ALDINA

30) TERENCE AFER, Publius (fl. II sec. a.C.)-**CORDÉ, Vincent** (fl. XVI sec.). *P. Terentii Afri Comoediae sex, infinitis fere locis emendatae: una cum Vinc. Cordati Vesul. Burg. commentariis in Andriam; summaris verò (quae argumenta vocant,) & annotationibus methodicis rei, ac styli in reliquas.* Venezia, ex Bibliotheca Aldina, 1570.

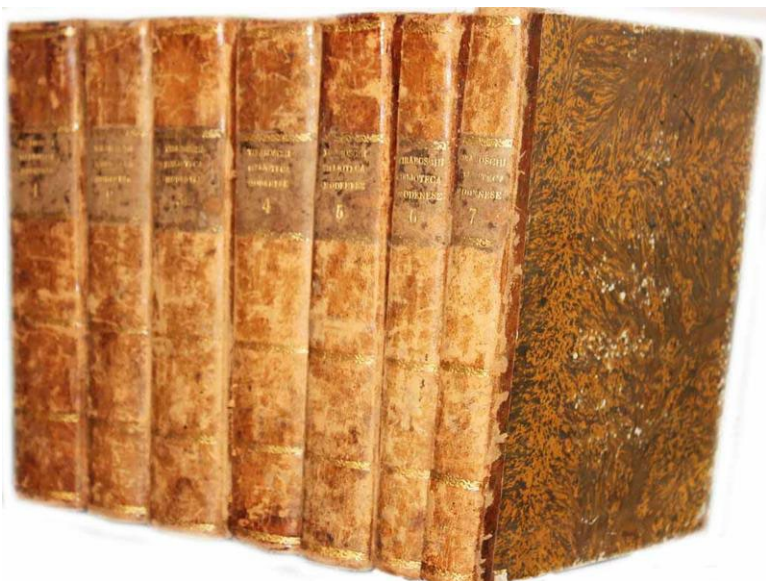
In 8vo; legatura del '700 in pelle marmorizzata, dorso con fregi e titolo in oro su tassello (spellature e mancanze); cc. 249, (2). Manca l'ultima carta bianca. Firma di appartenenza al titolo: Franciscus Bonnay. Segni di tarlo nelle prime ed ultime carte che toccano il testo, titolo ed ultima carta sporche e con antichi restauri che in parte toccano il testo, per il resto copia più che buona.

Rara edizione delle Commedie di Terenzio curata dal filologo francese Vincent Cordé (Vincentius Cordatus) e pubblicata dagli eredi di Federico Torresano (Andrea, Girolamo e Bernardino) con la sottoscrizione "Bibliotheca Aldina". Come precisato nella prefazione indirizzata a Girolamo Torresano, Cordé aveva inviato a Parigi a Bernardino Torresano molti dei suoi scritti perché fossero pubblicati, ma quest'ultimo glieli rinviò indietro, invitando il Cordé a rivolgersi ai suoi fratelli tipografi attivi a Venezia. Il commento del Cordé fu quindi stampato nella città lagunare senza grande successo, mentre poco dopo Bernardino decise di lasciare Parigi e fare ritorno a Venezia.

Questa edizione, affatto comune, ha la particolarità di riportare in fine, nella pagina opposta a quella che reca la marca tipografica, un poema di dieci versi in lode della celebre insegna aldina (*Anchorae Aldinae Venetae*): "Delphino Veneto circumdatur anchor simplex...". Questo poema pare essere stato stampato solo in questa occasione.

Edit 16, CNCE33996; Renouard, pp. 210-211, nr. 19; Adams, T-364; Ahmanson-Murphy, 1079.

€ 500,00

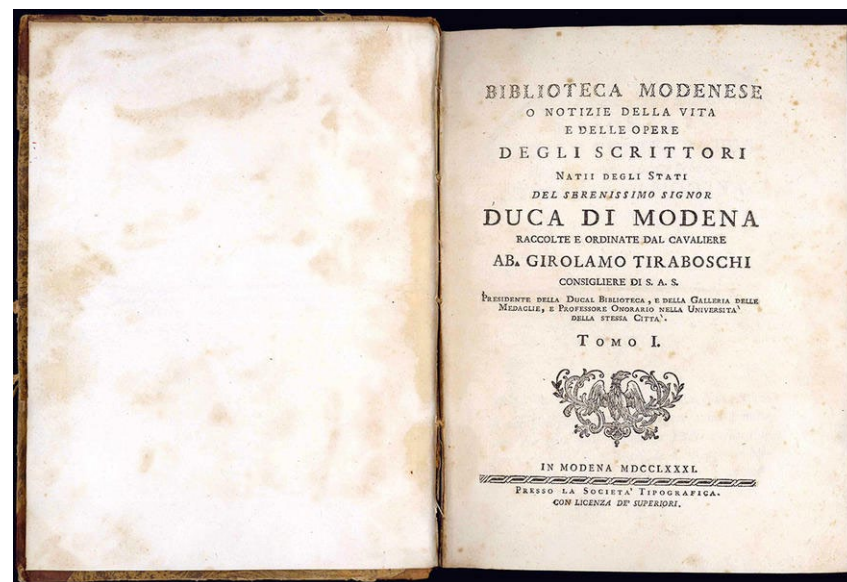


31) TIRABOSCHI, Girolamo (1731-1794). *Biblioteca Modenese o Notizie della vita e delle opere degli Scrittori natii degli Stati del Serenissimo Signor Duca di Modena. Raccolte e ordinate dal Cavaliere Ab. Girolamo Tiraboschi Consigliere di S.A.S., Presidente Della Ducal Biblioteca, e della Galleria delle Medaglie, e Professore Onorario nella Università della stessa città.* Modena, Società tipografica, 1781-1786.

Sette volumi in 4to; mezza pelle posteriore, dorso con fregi, tassello e titolo in oro, tagli marmorizzati (spellature e abrasioni varie); pp. XXVI, (2), 501, (3, di cui 2 bianche) + (4), 424 + (4), 452 + (4), 476 + (4), 451, (1) + IV, 343, (1 bianca) + pp. (2), 343-615, (1 bianca). Tra le pp. 238-39 del sesto volume si trova una grande tabella ripiegata fuori testo (Genealogia della Famiglia Allegri di Correggio). Capilettera ornati su rame. Vari indici ad ogni volume. Lievi arrossature e bruntiture sparse, qualche fascicolo un po' sciolto, antichi timbri sui titoli, ma nel complesso buona copia postillata da mano coeva.

EDIZIONE ORIGINALE della prima bio-bibliografia di scrittori del ducato estense, che all'epoca si estendeva fino alla Garfagnana e all'attuale provincia di Massa e Carrara. Il sesto volume di Supplemento contiene anche le Notizie de' pittori, scultori, incisori e architetti natii degli Stati del Serenissimo Signor Duca di Modena con una appendice de' professori di musica (pp. 213-343).

Il Tiraboschi, originario di Bergamo, prosecutore della grande tradizione storiografica muratoriana, gesuita dal 1746, fu chiamato a Modena nel 1770 con l'incarico di dirigere la Biblioteca Estense. Nella città emiliana rimase per tutta la vita, attendendo a studi ancora oggi consultabili con profitto per la sterminata dottrina che vi è profusa e per il rigore del metodo. Tra questi ricordiamo soprattutto la Storia della letteratura italiana (1772-1781). Dal 1773 al '90 fu prima collabora-



tore e poi direttore del Nuovo giornale dei letterati d'Italia (cfr. C. Frati, *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari e bibliofili italiani*, Firenze, 1933, pp. 534-541).

Brunet, V, 864; Lozzi, 2828; Th. Bestermann, *A World Bibliography of Bibliographies*, Totowa, NJ, 1971, 2641; A. de Backer-Ch. Sommervogel, *Bibliothèque de la Compagnie de Jésus*, Liège, 1898, VIII, col. 40, nr. 11.

€ 1.600,00



32) **TIRABOSCHI, Girolamo** (1731-1794). *Dizionario topografico-storico degli stati estensi. Opera postuma del cavalier abate Girolamo Tiraboschi.* Modena, Tipografia Camerale, 1824.

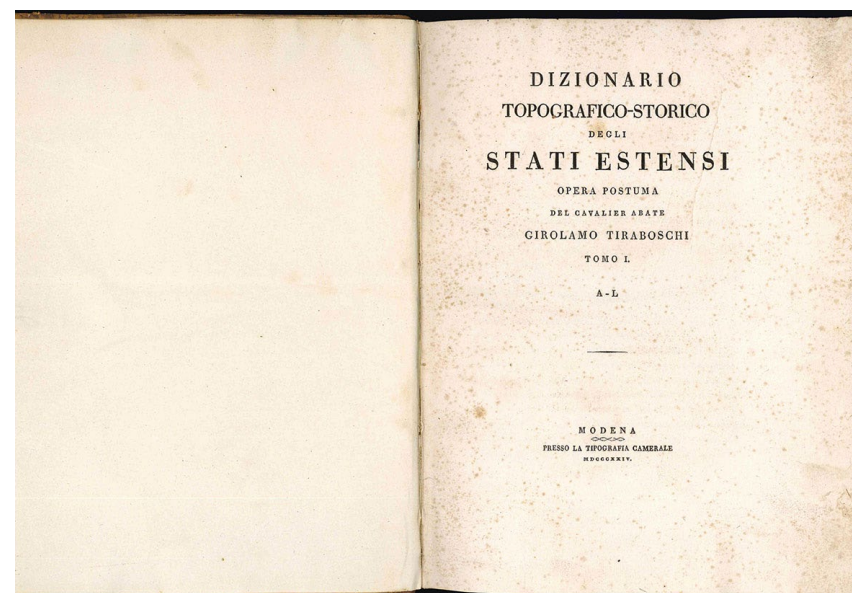
Due volumi in 4to; pp. (4), 413, (3); (4), 468, (2) e 2 tavole ripiegate. Legatura coeva in mezza pelle con titolo e fregi in oro ai dorsi, piatti ricoperti di carta marmorizzata, tagli picchiettati. Qualche lieve fioritura, ma ottima copia.

Prima edizione, apparsa postuma. Quest'opera è una vera e propria enciclopedia che nella successione alfabetica delle voci di città, terre, ville, pievi, fiumi e monti, ricostruisce, dall'etimologia dei nomi alle vicende delle grandi famiglie, il passato delle terre estensi.

Il Tiraboschi, originario di Bergamo, prosecutore della grande tradizione storiografica muratoriana, gesuita dal 1746, fu chiamato a Modena nel 1770 con l'incarico di dirigere la Biblioteca Estense. Nella città emiliana rimase per tutta la vita, attendendo a studi ancora oggi consultabili con profitto per la sterminata dottrina che vi è profusa e per il rigore del metodo. Tra questi ricordiamo soprattutto la Storia della letteratura italiana (1772-1781). Dal 1773 al '90 fu prima collaboratore e poi direttore del Nuovo giornale dei letterati d'Italia (cfr. C. Frati, *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari e bibliofili italiani*, Firenze, 1933, pp. 534-541).

Lozzi, 2829.

€ 750,00





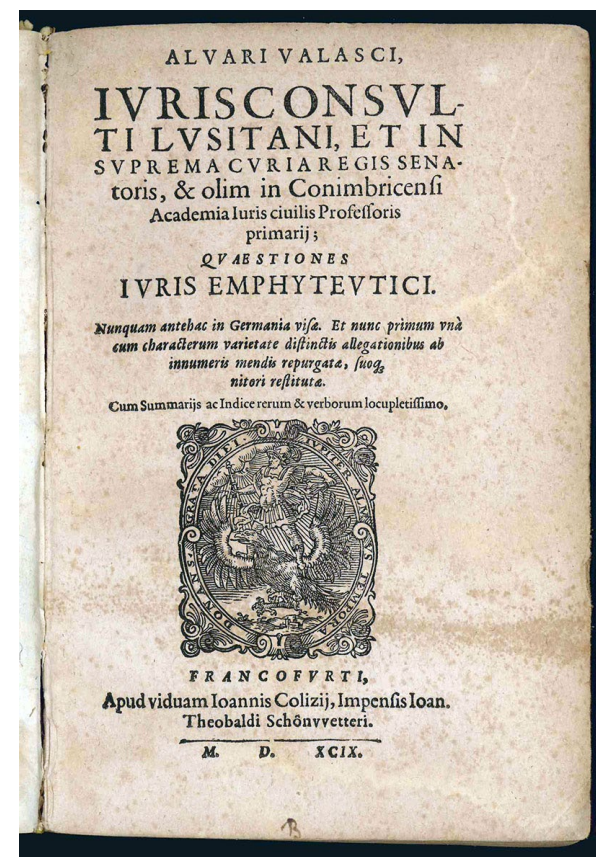
33) VALASCUS, Alvarus (Alvaro Vaz, 1526-1593). *Alvari Valasci, iurisconsulti lusitani, et in suprema curia regis senatoris, & olim in Conimbricensi Academia Iuris civilis Professoris primarij; Quaestiones iuris emphyteutici. Nunquam antehac in Germania vise. Et nunc primus una cum characterum varietate distinctis allegationibus ab innumeris mentis repurgate, suoque nitore restitutae.* Frankfurt a.M., Vedova di Johann Kollitz a spese di Johann Theobald Schönwetter, 1599.

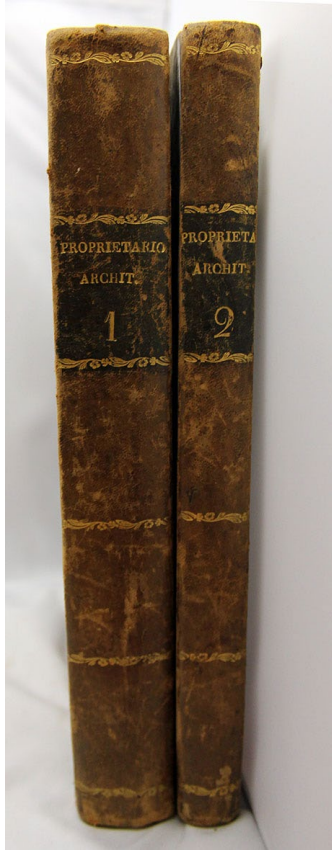
In 8vo (mm 180 x 120); pergamena flessibile coeva, parzialmente staccata dal dorso e con piccole mancanze al piatto posteriore (nel complesso in ottimo stato); pp. (8), 508, (44). Uniformemente brunito per la qualità della carta, ma complessivamente in ottimo stato e molto genuino.

“Early modern commentators saw *emphyteusis* as a very robust right, and a few therefore felt the need to specify, as did the Portuguese jurist Alvaro Vaz, that it was ‘contrary to justice and equity’ for a prince to deprive the *emphyteuta* of his land without cause” (C. Zwierlein, *The Dark Side of Knowledge: Histories of Ignorance, 1400 to 1800*, 2016, Leiden & Boston, p. 95).

VD16, V-435.

€ 280,00





34) VITRY, Urbain (1802-1863). *Il proprietario architetto. Contenente modelli di abitazioni di città e di campagna, di poderi, conservatoj per agrumi, porte, pozzi, fontane ec. non che un trattato di architettura e di costruzione che comprende un sunto delle nuove scoperte in fatto di costruzioni. Opera utile agli architetti, ingegneri, intraprenditori e principalmente alle persone che vogliono dirigere da se medesime i proprj artieri. Disegnata ed incisa da Urbano Vitry.* Venezia, Paolo Lampato, 1831.

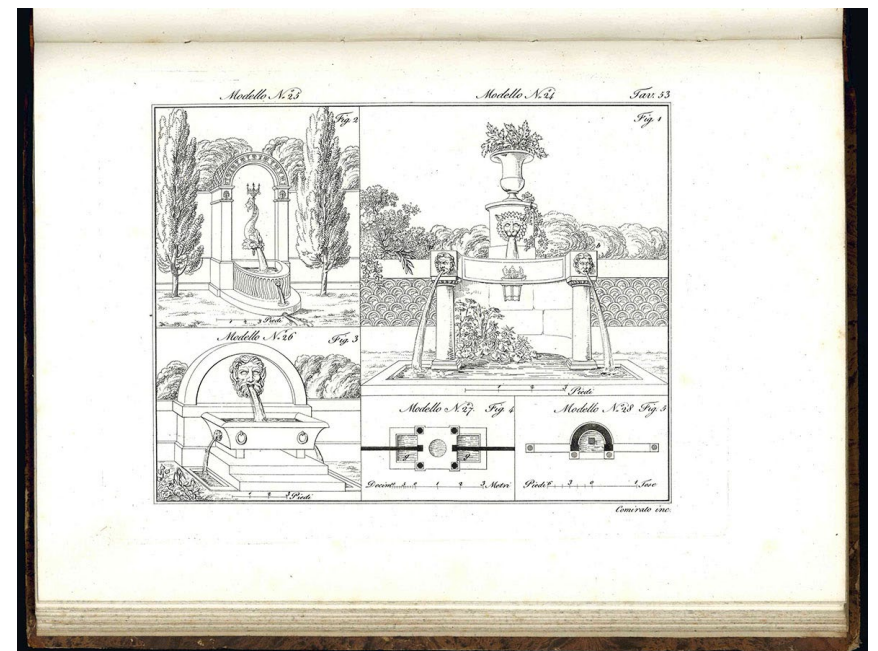
Due tomi in 4to; pp. XVI, 80 (salto di numerazione che omette pp. 55-56, ma completo) e 82 cc. di tavole fuori testo; pp. 183, (1) e 22 cc. di tavole fuori testo (da 83 a 104). Legatura coeva in mezza pelle con titolo e fregi in oro ai dorsi. Piatti foderati con carta marmorizzata coeva. Tagli spruzzati. Qualche lieve fioritura, ma ottima copia. Timbri della censura estense.

Prima edizione italiana (la prima francese uscì nel 1827) di questa esaustiva trattazione nel campo dell'architettura civile. La prima parte è dedicata ai modelli di costruzione, la seconda tratta invece dei principi architettonici e edilizi. Bellissime le 104 tavole fuori testo, alcune anche più volte ripiegate.

Vitry fu uno dei più celebri architetti del suo tempo. Studiò presso l'Ecole des Arts de Toulouse, sua città natale, poi successivamente a Parigi. Nel 1826, ancora giovanissimo, fu nominato professore presso la Scuola d'arte di

Tolosa, dove insegnò per tutta la vita. Ebbe grande successo sia come architetto urbanista che come architetto d'interni.

€ 450,00





Libreria Alberto Govi di Fabrizio Govi Sas



Via Bononcini, 24
I-41124 Modena (Italy)
Tel. 0039/059/373629
Fax 0039/059/2157029
P.IVA/VAT IT02834060366

per ordinare un libro scrivere a/to
place orders please write to:
info@libreriagovi.com

**English descriptions and more
pictures of the books are
available at www.libreriagovi.com
or upon request**